

OGGETTO: Verifica presenza numero legale.

Presidente Caredda: Buonasera a tutti, diamo inizio al Consiglio Comunale odierno. Buonasera alle persone che ci ascoltano su Centro Mare Radio, al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri Comunali, la Polizia Municipale. Dottoressa Boccato, per favore l'appello.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea...il numero è legale.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello i seguenti Consiglieri Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Garau Roberto, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Il numero è legale.

OGGETTO: Lettura punti all'Ordine del Giorno

Presidente Caredda: Allora Consiglieri, l'Ordine del Giorno odierno convocato dal Vicepresidente del Consiglio Comunale: punto n. 1 "Convenzione con l'Amministrazione Provinciale per la realizzazione di una rotatoria adiacente il parcheggio di scambio di Via Settevene Palo Località Campo Sportivo"; punto n. 2 "Centro Sportivo *Amici dello Sport*. Richiesta di realizzazione spazio per i soci. Approvazione progetto ai sensi dell'art. 14 D.P.R. 380 del 2001"; punto n. 3 "Realizzazione nuova sede aziendale *Ala Servizi*. Approvazione progetto ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380 del 2001"; punto n. 4 "Modifica Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali"; punto n. 5 "Atto di indirizzo in ordine alla risoluzione delle problematiche inerenti al rilascio delle concessioni demaniali per l'anno 2009"; punto n. 6 "Integrazione al Regolamento sull'occupazione del suolo pubblico ed in adunanza straordinaria in prima convocazione"; punto n. 7 "Piano di zonizzazione acustica del territorio. Approvazione elaborati tecnici". Sindaco, prego, ha chiesto la parola.

Sindaco Paliotta: Sì, la proposta di esaminare i punti dal n. 3 in poi, quindi i punti n. 3, n. 4, n. 5, n. 6; per quanto riguarda il primo punto, è stato portato diciamo, come ordine del giorno del Consiglio Comunale però poi è stato valutato che essendo un accordo tecnico tra noi e la Provincia, non ci fosse bisogno del passaggio in Consiglio Comunale ma bastasse una delibera di Giunta, quindi il punto n.1 viene ritirato perché va come delibera di Giunta. Quindi la proposta è far il punto n. 3, nuova sede aziendale dell'*Ala Servizi*; il punto n. 4 "Modifica Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali"; punto n. 5 "Atto di indirizzo in ordine alla risoluzione delle problematiche inerenti al rilascio delle concessioni demaniali per l'anno 2009"; punto n. 6 "Integrazione al Regolamento sull'occupazione del suolo pubblico", quindi Presidente, la proposta dell'Amministrazione è questa.

Presidente Caredda: Sì, Sindaco. Allora il punto n. 1 non è necessario che venga discusso dal Consiglio, quindi chiede l'anticipazione del punto n.3, 4, 5 e 6...quindi l'anticipazione, non la non discussione del punto n. 2, il Sindaco ha parlato di anticipazione del n. 3, del 4, del 5 e del 6. Ci sono interventi su questa richiesta? Consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: Sì, volevo sapere come mai il punto n. 2 che è un punto apparentemente così tranquillo e veloce, si tratta di una richiesta di un privato che su una struttura pubblica chiede un ingrandimento, per quale motivo non si fa? È una cosa veloce, già portata in Commissione tra l'altro.

Presidente Caredda: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Qui è tutto veloce ma noi dobbiamo darci pure delle priorità. L'Amministrazione ritiene che di fronte all'inizio della stagione balneare e di fronte ad altre emergenze, la trattazione di altri punti sia da privilegiare, mi sembra che sia un discorso molto lineare. Gli altri punti coinvolgono attività e situazioni più urgenti dell'altro che non ha delle urgenze. Poi comunque, non è che vengono ritirati, stanno lì quindi...per quanto...(omissis)...ne approfitto dell'intervento per dire che per quanto riguarda il PUA...no per quanto riguarda il piano di zonizzazione acustica del territorio, è all'Ordine

del Giorno ma sicuramente deve fare un passaggio in Commissione quindi, lo è formalmente ma nella sostanza quindi non è all'Ordine del Giorno.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Moretti, sempre sull'Ordine dei Lavori.

Cons. Moretti: Sì, io avrei una proposta: visto che tra questi una proposta è una richiesta di chiarimento: la proposta è anticipare a tutti punto n. 5 che credo che sia il punto più urgente di tutti, trattato come primo punto, e poi volevo sapere se il punto n. 6 "Integrazione al Regolamento sull'occupazione del suolo pubblico" è il punto che riguarda l'occupazione di suolo pubblico attraverso i ...*(omissis)*...quelli che venivano previsti su Viale Italia. Su quel punto c'era stata una discussione abbastanza accesa, sia in Commissione, sia in riunione dei Capigruppo; io non so se quel punto sia passato in Commissione e se adesso ci siano le idee più chiare. Ad oggi credo che discutere quel punto in...discuterlo qui in aula consiliare significa innescare credo una discussione abbastanza tormentata e lunga, perché ho visto che c'erano, sia tra i componenti di maggioranza e di opposizione, idee molto diverse su quel tipo di installazione. Quindi ecco, anticipare a tutti il n. 5 e poi procedere con il 3 e il 4 e il punto interrogativo sul 6, poi ecco, volevo avere informazioni al riguardo, grazie.

Presidente Caredda: Altri interventi? Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, l'Amministrazione insiste nel riproporre 3, 4, 5 e 6 e se sul 6 ci saranno valutazioni ancora da approfondire, ne prenderemo atto, come è stato fatto per quanta riguarda le proposte di gestione pubblico – privato dei verdi che la discussione ha fatto emergere, ci siamo riservati di approfondirlo, lo porteremo alla prossima volta con valutazioni che sono emerse dal dibattito in Consiglio Comunale, quindi noi ribadiamo la proposta 3, 4, 5, 6, poi ripeto, non c'è un muro contro muro, se non ci sono le condizioni ancora per approvarlo, o se c'è necessità di un altro passaggio, ne prenderemo atto.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Allora, la proposta fatta dal Sindaco di anticipare i punti 3, 4, 5 e 6 e la proposta del Consigliere Moretti, anticipare il 5 e poi andare in discussione al 3 e al 4 ed eventualmente al 6. Allora Consigliere, chi è favorevole...prego Sindaco...

Sindaco Paliotta: Volevo dire al Consigliere Moretti per completezza, diciamo poi anche per la valutazione: mi è stato chiesto dai Rappresentanti Sindacali Balneari a che punto fosse, dell'Ordine del Giorno, io ho detto che non era tra i primi e quindi se fossero arrivati più tardi delle 21, sicuramente non avrebbero perso la discussione, quindi glielo voglio dire perché loro non sono ancora venuti perché sapevano che non era tra i primi punti...eh ma infatti avrà notato che non sono entrati...

Presidente Caredda: ...infatti non sono in aula. Comunque riprendiamo Consiglieri con la votazione, quindi, chi è favorevole alla proposta del Sindaco per l'anticipazione dei punti 3, 4, 5 e 6 così in Ordine come sono stati inseriti nell'Ordine del Giorno, alzi la mano...

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1...2...3...4...5...6...7...8...9...10...11...12...

Presidente Caredda: ...chi è contrario?

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1...2...3...4...

Presidente Caredda: ...chi si astiene?...allora invece...quindi la proposta del Sindaco...l'altra dovrebbe essere cassata direttamente...sono 12?

OGGETTO: “Realizzazione nuova sede aziendale *Ala Servizi*. Approvazione progetto ai sensi dell’art. 14 del D.P.R. 380 del 2001”

Presidente Caredda: Allora Consiglieri, passiamo all’Ordine del Giorno così come votato... punto n. 3 “Realizzazione nuova sede aziendale *Ala Servizi*. Approvazione progetto ai sensi dell’art. 14 del D.P.R. 380 del 2001”. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Com’ è noto l’*Ala Servizi* è l’azienda che gestisce alcuni servizi del Comune, diciamo il più noto, anzi i due più importanti e noti sono quello delle farmacie comunali, e quello del trasporto dei bambini nelle scuole. Oltre a questo abbiamo recentemente nell’anno passato, affidato all’*Ala Servizi* anche la gestione dei parcheggi a pagamento e altri servizi che attengono ai tributi, all’organizzazione della riscossione dei tributi. Quindi l’*Ala Servizi* è passata da attività che potevano richiedere anche soltanto un ufficio, o un ufficio e un’altra piccola stanza, ad una serie di impegni che prevederebbero ben altre sedi. Allora, la proposta che arriva stasera in Consiglio Comunale è quella di ristrutturare il capannone che attualmente è un capannone in una zona artigianale, una struttura nella zona artigianale dove hanno riparo gli autobus scolastici e quindi far diventare quella struttura una sede vera e propria con gli uffici. In questo modo noi avremmo, potremmo anche liberare il Comune e avere altri spazi perché sapete che molti dei nostri uffici sono in difficoltà proprio dal punto di vista organizzativo e logistico e contemporaneamente l’*Ala Servizi* potrebbe avere un momento unico, una sede unica dove poter svolgere tutte quante le attività. Il progetto ha avuto tutti quanti i passaggi delle Commissioni, la richiesta che ha fatto l’*Ala Servizi* è del febbraio 2009, ha mandato all’Amministrazione Comunale, il permesso, la richiesta per ricostruire in deroga ai sensi dell’art. 14 del D.P.R. per la realizzazione della ristrutturazione dell’edificio della nuova sede aziendale. Io quindi, questa è la premessa, cioè il fatto che l’*Ala Servizi* avrà la sua sede autonoma, per quanto riguarda poi gli eventuali diciamo, gli approfondimenti per quanto...anzi non eventuali...gli approfondimenti...per quanto riguarda il progetto, chiederei alla Presidente di dare la parola al Direttore Generale dell’*Ala Servizi* Sinatti.

Presidente Caredda: Certamente Sindaco, il Direttore Generale è presente...prego Direttore...

Direttore Generale Sinatti: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Abbiamo...il Consiglio di Amministrazione dell’azienda ha ritenuto opportuno proporre questa soluzione progettuale all’Amministrazione Comunale, al Consiglio Comunale, in considerazione del fatto che l’edificio attualmente utilizzato come autoparco, ritenuto potere avere delle potenzialità diverse da quelle per le quali è attualmente viene utilizzato e infatti si propone la chiusura del piano, del primo piano dell’edificio attualmente utilizzato come autoparco, e l’utilizzazione del piazzale antistante l’autoparco per il parcheggio degli scuolabus. Peraltro, questa soluzione che fu adottata qualche anno fa, è sembrata poi dare le risposte diverse rispetto a quelle attese, mi riferisco appunto all’utilizzazione come parcheggio del primo piano, in quanto le manovre necessarie per poter arrivare a quella quota con gli scuolabus sono abbastanza complesse e difficoltose, per cui quest’attività ogni giorno procura degli stress sia ai mezzi sia a chi gli utilizza, infatti è necessario fare, impegnare la rampa e fare delle manovre in retromarcia su uno spazio piuttosto ristretto, quindi questa è ritenuta una, sono ritenute queste difficoltà da superare. Ecco, questa necessità si concilia con la necessità

di individuare uno spazio per locazione degli uffici dell'azienda e infatti in quel primo piano possono essere ricavate alcuni ambiti che possono ospitare l'ufficio tributi, sicuramente l'ufficio amministrativo, gli spazi per gli organismi dirigenti e il servizio mobilità, oltre naturalmente al front office che consente di ricevere il pubblico in uno sportello che è deputato a svolgere tutte le azioni di front office dei servizi attualmente assegnati, conferiti all'azienda. C'è poi un archivio nel quale si svolgono anche, si svolge anche la funzione di sala riunioni e un ufficio di presidenza e una stanza blindata nella quale possono essere installate sia le apparecchiature elettroniche, server, eccetera, che conservano la banca dati e quindi hanno necessità di una tutela della sicurezza, sia eventuale, dei valori che l'azienda movimentata, mi riferisco in particolare al servizio dei parcheggi a pagamento. Altra trasformazione come dicevo, riguarda il piazzale esterno nel quale vengono realizzati una serie di stalli dove possono parcheggiare gli scuolabus, previsti in un numero superiore rispetto alle attuali necessità, questo per prevedere ovviamente l'evoluzione fisiologica della domanda che di anno in anno si è manifestata e poi un parcheggio per gli utenti, cioè per coloro i quali si rivolgono all'Ala Servizi per le diverse attività che questo attualmente svolge. Il parcheggio è un parcheggio delimitato, occupa circa il 40% dell'attuale spazio all'ingresso dell'area artigianale, è delimitato e ha un percorso protetto per quanto riguarda gli scuolabus, con un doppio cancello elettrico di entrata e di uscita, e al primo cancello accede anche il pubblico al quale è riservato il proprio parcheggio e queste due diverse realtà, cioè quella che riguarda lo scuolabus e quella che riguarda il parcheggio degli utenti, sono separate da una fila di alberature e da un marciapiede sopraelevato. Per quanto riguarda il progetto tecnologico, la previsione è quella di utilizzare per quanto possibile fonti di energia rigenerabili, rinnovabili e in particolare per quanto riguarda l'uso dell'acqua sanitaria, è prevista l'installazione di pannelli solari, termici e se ce lo consentirà l'economia derivante dal ribasso d'asta a valle della gara d'appalto per la realizzazione dei lavori, il Consiglio d'Amministrazione è orientato anche all'installazione di pannelli solari fotovoltaici per l'alimentazione dell'energia elettrica necessaria all'ufficio, agli uffici amministrativi che andranno ad essere ospitati all'interno di questa struttura, invece, e termino, per quanto riguarda il piano terra, si pensa di lasciare la destinazione attuale e cioè come autorimessa in quanto, particolari condizioni dei luoghi non consentono la destinazione diversa e mi riferisco in particolare alla possibilità che questa zona come talvolta accade possa essere interessata da allagamenti e quindi questa condizione ha sconsigliato di prevedere la realizzazione di uffici al piano terra, ma di lasciare semplicemente la destinazione attuale che è quella appunto di autorimessa. In questa autorimessa possono essere ospitati i mezzi attualmente utilizzati per la pulizia delle spiagge ed anche per il servizio di parcheggi a pagamento. Ho concluso.

Presidente Caredda: Grazie Direttore. Interventi? Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Sì, cerchiamo di velocizzare la discussione del punto. Noi già in Commissione Consiliare come PdL abbiamo rilevato alcune incongruità su questo bando: ci sembra innanzitutto che sia stata seguita una procedura anomala, vale a dire, l'Ala Servizi ha fatto il bando per la progettazione e il Comune invece ha messo nel proprio Triennale delle Opere Pubbliche la spesa. Questa è una cosa che francamente non abbiamo mai riscontrato prima e cioè il Comune, nel Triennale Opere Pubbliche, mette un importo che servirà per finanziare la realizzazione di questa opera, ma non si accolla l'onere del bando che invece viene delegato all'Ala. Allora volevamo ecco, capire, siccome in Commissione

non era stato chiarito con precisione, per quale motivo c'è questa discrepanza e cioè se l'opera la concepisce, la programma, la bandisce l'Ala, credo che debba essere l'ente che poi dispone dei fondi per realizzarla, fondi anche girati dal Comune all'Ala ma noi ci aspettavamo di trovare un capitolo di bilancio nel nostro recente bilancio comunale approvato nel quale ci fosse lo stanziamento all'Ala per la cifra necessaria a realizzare quest'opera. Viceversa l'abbiamo trovato nel Triennale come fosse un'opera che deve realizzare il Comune. Quindi questa è la prima cosa che non ci quadra, allora o si interviene con una variazione di bilancio e si portano questi soldi in dotazione all'Ala oppure l'Ala reperisce fondi suoi per fare questa opera. La seconda cosa, sempre che notavamo in Commissione, come Consiglieri del PdL, quello che ci sembra un costo abbastanza alto di questa ristrutturazione; esiste già una struttura che come ha detto prima il Direttore Sinatti è inadeguata per ospitare gli scuolabus perché purtroppo è stata progettata male, non andiamo a cercare le cause ma comunque gli scuolabus ci entrano male, ci girano peggio, non possono poi riuscirne e quell'area viene destinata, oggi viene destinata ristrutturandola, viene destinata ad uffici, dei quali c'è un gran bisogno perché ci rendiamo conto che sia l'Ala si trova in spazi ristretti, sia il Comune è costretto ad ospitare i suoi dipendenti, anche quelli della nostra società partecipata. Quindi, ecco, in assenza di chiarimenti, siamo sempre e comunque a favore della realizzazione delle opere pubbliche, in particolar modo infrastrutturali come è questa, però ecco, ci sono due aspetti che non ci convincono: uno procedurale, e siamo certi che debba essere chiarito, l'altro è meramente economico e cioè siamo convinti che quest'opera sia stata computata forse un po' con leggerezza e cioè per starci dentro forse il costo dell'opera è stato leggermente sovrastimato, perché se andiamo a fare un calcolo al metro quadro di quello che esce fuori, ci rendiamo conto che la stessa struttura si costruisce da zero, anche senza strutture in cemento che invece in questo caso già è presente. Quindi ecco, chiediamo chiarimenti su questo. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere Moretti. Ho iscritto a parlare il Consigliere Battilocchi...Consigliere Battilocchi...

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Io confermo il nostro voto favorevole su questa proposta e vorrei ripetere quanto ho già chiesto in Commissione, che venga riesaminata l'area parcheggi, l'utilizzo dell'area parcheggi esterna perché viene sottratta al parcheggio pubblico un'area a beneficio dell'Ala Servizi, dove vengono collocati i pullman e mentre sul fronte dei giardini, vengono collocati, una decina, non so quanti sono, di posteggi per auto che non hanno ragione d'esistere nel senso che, chi utilizza quella, in modo...in questa maniera vengono utilizzate in modo selettivo solo per l'Ala Servizi, quando invece possono trovare spazio nel parcheggio pubblico e ridurre l'area di pertinenza, quindi va bene per i pullman, va bene, ma non vedo perché si debba fare un parcheggio per auto quando c'è tutto il resto del parcheggio pubblico a disposizione e che invece in questa maniera, quei posteggi che verrebbero preclusi all'utilizzo nel pomeriggio quando l'Ala non funziona, quando i servizi non funzionano, perché sono riservati agli uffici, quindi chiedo di rivedere quest'aspetto, per il resto non...mi rimetto a quello che è stato predisposto dagli uffici.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Battilocchi. Ha chiesto nuovamente la parola il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Per quanto riguarda il piano delle opere pubbliche, è stato chiarito in Commissione o nella riunione dei Capigruppo, francamente adesso non ricordo la sede, che diciamo impropriamente compare nel piano triennale ma diciamo di fatto è un'opera dell'Ala, l'Ala richiede l'autorizzazione al progetto, poi diciamo tutte gli oneri saranno già dalla partenza, a carico dell'Ala. Riprendendo la considerazione del Consigliere Battilocchi, ormai i parcheggi mancano...prego?...vabbè, poi sentiremo il Direttore dell'Ala...per quanto riguarda invece l'aspetto dei parcheggi, ormai siamo talmente, un paese talmente vivace diciamo complessivamente, che i parcheggi cominciano a mancare pure lontano dal centro, pure in quella zona. Io stavo facendo adesso una considerazione, Battilocchi, che il piano dell'artigianato fatto molto bene su tutti i punti di vista compreso anche quello degli standard, ha proprio a fianco di quel parcheggio, una grande area verde; chiaramente il verde è sempre importante, però a confine, quindi, fuori del piano dell'artigianato, a confine, c'è un'altra grande zona verde, diciamo sistemata in parte, in parte non sistemata, quindi adesso, previa intanto valutazione urbanistica e poi previa anche valutazione del Consiglio Comunale, comunque una parte di quell'area che adiacente, potrebbe diventare un parcheggio perché se poi i parcheggi servono, servono...ripeto: in un punto nel quale di verde ce n'è molto perché ce n'è anche aldilà diciamo della strada, fuori piano di zona, c'è una bella striscia verde che tra l'altro viene anche mantenuta, però quella è fuori del piano di zona. Comunque, ripeto, si può rivalutare, cioè l'osservazione sul fatto che i parcheggi anche lì siano un'esigenza, noi la raccogliamo e vedremo dal punto di vista diciamo urbanistico e di zona, come possiamo raccoglierlo.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Soltanto per chiarire meglio il concetto: riservando 10 parcheggi o quelli che siano, ad uso esclusivo dell'Ala, quindi sono gli autisti che la mattina arrivano e parcheggiano e poi prendono il pullman e vanno a fare il loro servizio, ritornano e trovano la macchina; nel pomeriggio, nelle ore in cui non c'è questo servizio, rimarrebbero preclusi all'utilizzo perché sono all'interno di quella fascia. Se invece questi parcheggi, cioè gli autisti, chi è che sia, può trovare tranquillamente il posteggio nella parte ampia di parcheggio pubblico, quelli non hanno ragione d'esistere, tutto qui.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Battilocchi. Consigliere Voccia, ha chiesto la parola, prego.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Buenasera a chi ci ascolta. Presidente, noi le chiedevamo 5 minuti di sospensione del Consiglio, per fare una verifica per quanto riguarda il bilancio dell'Ala e il bilancio del Comune. C'abbiamo la spinettina, con 5 minuti riusciamo a intenderci, così non si creano turbative in chi ci ascolta. Grazie.

Presidente Caredda: Va bene, il Consiglio Comunale riprende fra 5 minuti.

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Verifica del numero legale.

Presidente Caredda: Consiglieri in aula per favore, riprendiamo il Consiglio Comunale dopo la sospensione, Dottoressa Boccato per favore l'appello...

La Dott.ssa Boccato nel ruolo del Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: *Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni...*

Presidente Caredda: ...silenzio! Silenzio in aula! Silenzio...

Dott.ssa Boccato: *...Asciutto Franca...*

Presidente Caredda: ...silenzio in aula per favore!

Dott.ssa Boccato: *...Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto...*

Presidente Caredda: ...Polizia Municipale, per cortesia intervenite? Grazie...

Dott.ssa Boccato: *...Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...*

Presidente Caredda: ...ci ha raggiunto anche il Consigliere Battilocchi...

OGGETTO: “Realizzazione nuova sede aziendale Ala Servizi. Approvazione progetto ai sensi dell’art. 14 del D.P.R. 380 del 2001”

Presidente Caredda: Consigliere Voccia, lei aveva chiesto la sospensione...

Cons. Voccia: Sì Presidente, perché c’è qualche incongruenza nel bilancio, tecnicamente noi questa richiesta che stiamo discutendo stasera, a noi nel bilancio datoci, consegnatoci dall’Amministrazione che l’ha ricevuto dall’Ala, noi non l’abbiamo mai ricevuto! Cioè, sono delle voci che a noi tecnicamente ci mancano, tant’è vero che siamo andati a vedere sul bilancio votato che sarebbe quello ufficiale che noi abbiamo e questa, a questa appendice che il Direttore Generale, Dott. Massimo Sinatti, ci dice che viceversa invece c’era... invece non l’abbiamo mai avuto, apposta parlavamo che nelle opere triennali del bilancio né del Comune né dell’Ala esistessero, perché non c’è, l’abbiamo andata a verificare due minuti fa. Ecco questa è la nostra obiezione, noi che siamo contrari, perché noi siamo favorevoli alle opere pubbliche, ci mancherebbe, ma vorremmo quantomeno avere quella chiarezza che quello che stiamo votando è un voto significativo, cioè reale, cosa che quando noi abbiamo votato quel punto, noi quest’appendice non l’abbiamo ricevuta; dunque, parlavamo di un’altra cosa. Grazie Presidente.

Presidente Caredda: Grazie a lei, interviene il Sindaco con un intervento chiarificatore sul punto.

Sindaco Paliotta: Guardi che, Consigliere... grazie Presidente... guardi Consigliere, qui abbiamo il verbale dell’assemblea del 3 aprile 2009, del Consiglio di Amministrazione dell’Ala controfirmato dal Presidente del Collegio dei Revisori e da tutti i Revisori, dal Presidente dell’Ala Servizi e dal Direttore che allora svolgeva le funzioni di Segretario, è quello che poi c’è stato inviato e in quello che c’è stato inviato, c’è il piano degli investimenti e in questo piano degli investimenti c’è scritto “Realizzazione nuova sede aziendale dell’Ala Servizi”; questo è quello che abbiamo votato in Consiglio Comunale. L’unico ricevuto da noi è questo e questo abbiamo portato in Consiglio Comunale.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Moretti, ha facoltà di parlare.

Cons. Moretti: Sì, il fatto che quel documento sia firmato da tutti quanti, poi in realtà ci dice che ne hanno preso visione; in tempi passati pure ci sono stati documenti firmati dai Consiglieri d’Amministrazione e dal Collegio dei Revisori e ci siamo trovati con 400.000 euro di debiti che il Comune ha dovuto ripianare, quindi ci preoccupavamo di non trovarci in una situazione analoga da qui a qualche tempo. Che il documento degli investimenti allegato al bilancio dell’Ala Servizi, non sia stato consegnato in Commissione, è un dato di fatto perché nessuno di noi l’ha mai visto. Quello che ho visto adesso, che ha esibito il Direttore Sinatti peraltro, visto che è un’opera pubblica che si finanzia con un mutuo, dovrebbe vedere una voce nelle uscite come entrata del mutuo, cosa che nel bilancio che c’abbiamo noi dell’Ala Servizi non è assolutamente prevista. Il Direttore Generale dice che questo accade perché l’opera viene concepita quest’anno ma parte come ammortamento, come pagamento delle rate, dal 2010 e allora si dovrebbe andare a vedere nel pluriennale se questo c’è, ma non è vero, perché se lei prende quel foglio che ha esibito adesso, trova un numero secco nel 2009, così come se l’opera iniziasse, fosse conclusa e fosse pagata,

probabilmente c'è qualcosa di scritto male, di contabilmente errato da un punto di vista, come posso dire, formale e non nei numeri. Sono sicuro che l'Ala saprà come pagare un mutuo di 700.000 euro, adesso non so distribuito in quanti anni perché nemmeno questo siamo riusciti a capire e se questo mutuo verrà pagato con i proventi delle farmacie, visto che quest'anno l'Ala ha dichiarato che chiuderà con un utile di pochi migliaia di euro e non sono certo sufficienti a pagare, dal prossimo anno se l'utile rimane lo stesso, non sono certo sufficienti a pagare le rate di mutuo. Allora vuol dire che nel bilancio pluriennale doveva essere prevista la fonte di pagamento delle rate, perché se quest'anno l'Ala chiude pressoché in pari, non so se quest'altro anno il bilancio viene riconfermato tale, come fa a ricavare i soldi per pagare questo mutuo; semplicemente questo ci domandavamo, visto che in un passato veramente recente, lo ripeto, ci siamo trovati con un buco dell'Ala che ammontava a quasi 500.000 euro. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Sindaco...

Sindaco Paliotta: Nelle sue considerazioni sta anche la risposta nel senso che noi ad esempio, il bilancio del Comune di Ladispoli quest'anno prevede 6 milioni di investimento ma le rate di ammortamento non sono previste certo quest'anno perché sono mutui che se va bene prendiamo entro quest'anno e cominceremo a pagare il prossimo anno, quindi la considerazione che lei stava facendo è, esattamente anche, contiene anche la risposta. Se poi parliamo di previsioni del futuro andamento dei ricavi, quello è un altro discorso; dal punto di vista formale, diciamo, giuridicamente, dal punto di vista amministrativo è perfettamente come stiamo dicendo.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Penge.

Cons. Penge: Vai...vai...

Presidente Caredda: ...Consigliere Voccia...

Cons. Voccia: Allora, se si comprende bene 'ste rate del mutuo vengono finanziate dal Comune e non dall'Ala, cioè è il Comune che chiede il mutuo, non lo chiede l'Ala Servizi, ma bensì è un'opera che sarà a carico delle casse comunali, perché se queste rate poi vengo scorporate dai 6 milioni che lei diceva un attimo fa, nun se capisce perché l'opera non la finanzia totalmente e la esegue totalmente il Comune, e che l'Ala...questo non si comprende...

Sindaco Paliotta: ...scusi Presidente, se posso...

Presidente Caredda: ...replica il Sindaco poi il Consigliere Penge...

Sindaco Paliotta: Forse stasera non riusciamo a capirci...allora...ho detto...ma scusate, adesso se vogliamo fare altre 2 – 3 ore di schermaglie formali, allora io ho detto che nelle considerazioni del Consigliere Moretti c'era anche la risposta nel senso che ad esempio, Consigliere Voccia mi segue, ad esempio noi nel Comune di Ladispoli, il suo bilancio prevede circa 6 milioni di investimento quest'anno, ma non prevede le rate di ammortamento quest'anno perché cominceranno dal prossimo anno. Così come noi

facciamo, così si comporta l'Ala, cioè prevede un investimento quest'anno e le rate di ammortamento vanno al prossimo anno. Punto. Basta. Quindi, ripeto e ribadisco che fa parte del piano delle opere dell'Ala Servizi e quindi l'Ala Servizi si comporterà di conseguenza come ad esempio noi facciamo per il nostro bilancio.

Presidente Caredda: Consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì, io...che devi dirgli? Replicà...vai...

Presidente Caredda: Consigliere Penge...

Cons. Penge: ...sì, aldilà di questo atto formale e come al solito gli atti vanno e vengono, non si trovano mai e quello lì che c'ha portato il Direttore Generale sinceramente neanche io l'ho mai visto né in Commissione, né da altre parti e tra l'altro è pure incompleto, nun c'ha nemmeno i dati e però aldilà di questo, la questione è questa: l'Ala Servizi adesso si va ad assumere un mutuo per completare...per fare partire un'opera che tra l'altro è molto costosa e anche lì sarebbe da fare una valutazione precisa per i costi e tutto il resto e naturalmente questo comporterà delle rate da pagare e questo farà sì che un bilancio che è stato portato in pareggio dopo tutte le vicissitudini che si sono susseguite in questi anni di cui tutti insomma ne siamo a conoscenza, avremmo un bilancio dell'Ala Servizi che probabilmente in futuro, avrà un'incisione molto forte sul suo bilancio in modo negativo e quindi io penso fare un'operazione di questo genere su un bilancio che è andato in pareggio, significa gestire molto male l'azienda perché si riporterà l'azienda probabilmente dato che i ricavi delle farmacie non bastano più oramai, e dato che appunto molta negatività era data appunto dal trasporto degli autobus e questo qui appunto porterà il bilancio dell'Ala Servizi a una forte negatività nei prossimi anni perché comunque gli ammortamenti saranno molto elevati e così via. Questo qui però la questione più grave è che questi costi poi alla fine ricadranno pure sul Comune perché comunque il Comune è proprietario dell'Ala Servizi. Tutto questo come al solito, non era previsto nelle programmazioni e quindi ce la ritroviamo di capo...ce la ritroviamo appunto tutta addossata a questi bilanci e questo sinceramente a noi ci preoccupa perché nei prossimi anni avremo questi bilanci che su cui non si possono fare miracoli, a meno che si cambierà forma societaria come si prevede forse in futuro di far diventare l'Azienda Speciale una Società per Azioni e quindi sinceramente questo ci preoccupa fortemente perché non si segue una sana gestione, ma si segue una gestione così a vista, che sicuramente porterà gravissimi problemi, non solo al bilancio dell'Ala Servizi, ma anche del nostro Comune. Grazie

Presidente Caredda: Grazie a lei. Se non ci sono altri interventi...nessun altro intervento?...Consigliere Voccia...

Cons. Voccia: Dunque, per chiudere quest'argomento, come le dicevo prima e come il nostro Capogruppo ha evidenziato, noi non siamo contrari ad opere pubbliche e questo vorremo essere una volta per tutti chiari. Quello che non ci convince è il motivo, le motivazioni perché a noi certa documentazione che poi guarda caso è stata votata in aula, noi non c'è stata consegnata. Anche per una discussione serena, accesa, come ve pare a voi, però nessuno della minoranza, nessuno, ribadisco, nessuno, ha ricevuto quell'appendice che stasera il Direttore Generale c'ha evidenziato. Pertanto noi ribadiamo che quando si decide

qualche cosa sulla collettività, sugli interessi generali del paese, la minoranza, anche se minoranza, ha il diritto, ha il diritto di esaminare tutti i documenti che vengono portati in aula e non che ci accorgiamo a distanza di un mese dalla votazione, che ci sono documenti che a noi non ci sono stati consegnati, forse per un errore di ufficio, forse per un errore di trasmissione, però resta il fatto che noi prendiamo conoscenza questa sera e pertanto, io a nome del PdL non votiamo né a favore, né contro, ci asteniamo sulla questione, però ribadisco il concetto che abbiamo il diritto di avere tutti i documenti che vengono portati in aula; e non è possibile che dopo, a distanza di un mese, di due mesi, escono fuori appunti o appendici che guarda caso sono stati votati nell'aula. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Sindaco per concludere l'argomento.

Sindaco Paliotta: Io voglio rimanere in un tono oltre che di correttezza, di rispetto reciproco, però io non ammetto e non anzi, non accetto che vengano gettati dubbi sulla correttezza anche formale: la delibera che è stata votata in aula comprendeva questa cosa, i Consiglieri Comunali stanno qui per votare ed esaminare, poi se nessuno di noi ha l'obbligo di leggersi 100 pagine dall'inizio alla fine, può non averle lette, a me è capitato un paio di volte per carità, me ne assumo io la...però insomma così è andata...quindi, però...questa...

Presidente Caredda: Consigliere Voccia, faccia concludere!

Sindaco Paliotta: Consigliere Voccia! Quindi dal punto di vista anche formale, quello che abbiamo votato è quello che poi fa testo. Per quanto riguarda le altre cose, io rispetto la posizione dei Consiglieri che è stata detta prima, voglio solo ricordare che in una città che cresce con ritmi impressionanti, debbono crescere anche le infrastrutture, in una città dove siamo costretti qualche volta a far lavorare gli impiegati, i lavoratori, in 5 – 6 stanze, in 5 – 6 persone in una stanza, abbiamo il dovere di ampliare tutto, dalle scuole agli uffici perché non solo dobbiamo lavorare meglio, dobbiamo sviluppare le società e dobbiamo anche rispettare i diritti dei lavoratori che attualmente purtroppo spesso lavorano uno vicino all'altro. Quindi, i motivi...è un'opera infrastrutturale, ad una società che sta crescendo, in una città che sta crescendo, è per questo che riteniamo giusto l'investimento.

Presidente Caredda: Consigliere Moretti...

Sindaco Paliotta: Si però...

Presidente Caredda: ...in chiusura...

Sindaco Paliotta: ...eh no, la chiusura la fa la Amministrazione Presidente...Le ricordo che la fa la Amministrazione...

Presidente Caredda: ...vuole replicare, non leviamo la parola al Consigliere...

Cons. Moretti: Io brevemente per contestare al Sindaco il fatto che quest'anno dovrà...deve ammettere che la votazione sul bilancio si è svolta in maniera a dir poco anomala, mentre noi diligentemente, come tutti gli anni, nei tempi che la Amministrazione ha previsto, abbiamo presentato, protocollandoli, i nostri emendamenti, voi vi siete

presentati in Consiglio Comunale, la sera della votazione del bilancio, parlo di quello comunale, con una serie di emendamenti infiniti che non erano mai stati protocollati ne portati in commissione. Sulla fiducia...si è così Sindaco, è così, a noi non ci è mai arrivato nulla e se li avete protocollati non sono ripassati dalla commissione, come è giusto che fosse stato e, quindi abbiamo fatto un grosso sforzo, vi abbiamo dato fiducia su quello che pensiamo sia stato un importante passo, perché quegli emendamenti erano prevalentemente indirizzati ad opere infrastrutturali. Quindi Lei non può dire che l'opposizione non ha avuto responsabilità e non si è apprestata a comprendere la particolare situazione nella quale lavorano con difficoltà i dipendenti comunali e si incontro ad opere pubbliche che devono soddisfare una popolazione crescente. Lo sappiamo questo. Ce lo stiamo ripetendo da anni, però non può essere più una scusa, ne il fatto che la popolazione cresce, ne il fatto che l'organico comunale è, diciamo, al di sotto di quello che prevederebbe la pianta organica. Quindi facciamo tutti quanti un po, come posso dire, un atto di fede e rimettiamoci alle disponibilità che abbiamo. Noi abbiamo accettato, da una parte, che la procedura non fosse proprio quella prevista, dall'altra parte però non può venire Lei Sindaco e farci anche rimprovero. Francamente non lo accetto. Se vuole farci rimprovero allora si organizzi meglio, rispetti i tempi, protocolli gli emendamenti, lei e la sua maggioranza e poi dopo noi se facciamo qualcosa di sbagliato siamo disposti ad accettare rimproveri. Così, francamente, li respingo al mittente le sue cose.

Presidente Caredda: Grazie. Il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Consigliere, chi ha avanzato per primo dubbi sulla correttezza non sono stato io, sul fatto della buona fede io l'ho sempre riconosciuta a tutti, ho detto che io per primo ho votato bilanci di cento pagine e non le avevo lette tutte e cento, quindi dopo qualche mese qualcuno poteva dirmi "perché non ti sei accorto di quella cosa?" io avrei detto, non avevo letto tutte e cento le pagine. Io ho richiamato l'attenzione sul fatto che noi abbiamo deliberato quello che poi fa testo e non sto accampando ne alibi ne scusanti. Quando ricordavo che alcuni lavoratori stanno in cinque in una stanza, non per dire che poi possono sbagliare, sto dicendo che il futuro è dare a...ma questo tutti, pure da soli in una stanza si può sbagliare, io stavo dicendo un'altra cosa, stavo dicendo che siccome questa città ha bisogno di spazi e di servizi, per questo vediamo con, diciamo, con positività questo investimento. Tutto qui. Poi, io l'ho detto nella sede, nel momento della votazione del bilancio, ho sempre apprezzato la costruttività della posizione della minoranza, abbiamo anche preso atto di alcune proposte, questo l'ho detto allora, lo ripeto adesso non ci sono problemi.

Presidente Caredda: Consiglieri la discussione adesso è chiusa, quindi...se non...la maggior parte dei Consiglieri ha fatto anche la dichiarazione di voto, se non ci stanno ulteriori dichiarazioni di voto, possiamo mettere in votazione il punto. Allora Consiglieri, realizzazione di una nuova sede aziendale Ala Servizi, approvazione progetto ai sensi dell'articolo 14 del D.P.R. 380 – 2001. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1,2,3,4,5,6,7,8...9,10,11...12,13,14.

Presidente Caredda: Chi è contrario?...hi si astiene?

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: *quattro astenuti.*

Presidente Caredda: Il punto è approvato.

OGGETTO: “Modifiche al regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali”

Presidente Caredda: Punto quattro. Modifica al regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali. Relaziona l'Assessore Ascani.

Sindaco Paliotta: stanno verificando una cosa

Presidente Caredda: Dobbiamo verificare quindi sul punto quattro...

OGGETTO: “Atto di indirizzo in ordine alla risoluzione delle problematiche inerenti il rilascio delle concessioni demaniali per l’anno 2009”

Presidente Caredda: possiamo passare allora al punto cinque per non perdere tempo, atto di indirizzo in ordine alla risoluzione delle problematiche...deve chiarire un punto l’Assessore Ascani...è necessaria una sospensione di cinque minuti? Cinque minuti di sospensione. Cinque.

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: “Modifica Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali”

Presidente Caredda: Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale. Dottoressa per favore l'appello.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo del Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio...non c'è... Chiappini Antonio, D'AlessioNardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...

Presidente Caredda: Allora, Assessore Ascani, è pronto per relazionare sul punto quattro, modifica Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali?

Ass. Ascani: Sì, grazie Presidente. Praticamente questa è una modifica al Regolamento che abbiamo già approvato, dovevamo aggiungere delle postille in quanto non era attuabile così come approvato...si io leggo adesso l'Appendice che abbiamo fatto ultimamente, adesso, anche per gli altri Consiglieri. Per l'anno corrente, il termine sopra indicato è limitato alla data del 30 giugno, altrimenti eravamo rimasti alla data del 30 aprile che ovviamente era già passato, quindi era solo questa piccola modifica. So che è passata in Commissione, io ho...eh?...prego?...chiedo che venga votato da tutti i Consiglieri...grazie Presidente...

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: No, questa è la dimostrazione che quando vengono convocate le Commissioni, si lavora nelle Commissioni, poi alla fine si viene in Consiglio Comunale, con tre minuti si approvano le delibere e questo è quello che succede per questa delibera perché noi siamo stati in Commissione, l'abbiamo approvata, l'abbiamo discussa e stasera daremo...abbiamo dato chiaramente un nostro contributo e stasera daremo voto favorevole.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Se non ci sono altri interventi...Assessore Autullo, voleva dire qualche cosa? No, non vuole dire niente. Se non ci sono altri interventi, possiamo mettere in votazione il punto. Allora stiamo votando modifica Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali. Chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano.

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 6 e 4...10...12...13...14...15...16...17(diciassette)...Penge e Ardita mancano...17(diciassette) favorevoli...

Presidente Caredda: ...Consigliere Penge, sta rientrando in aula? ...no...va bene...quindi dichiariamo la votazione chiusa all'unanimità...

Dott. ssa Boccato: ...17 (diciassette) favorevoli su 17 (diciassette) presenti...

Presidente Caredda: ...presenti...quindi il punto è approvato... Allora punto n. 5 “Atto di indirizzo in ordine alla risoluzione delle problematiche inerenti al rilascio delle concessioni demaniali per l'anno 2009”. Relaziona il Consigliere Garau?...5 minuti di sospensione...va bene? Riprendiamo alle 22.25

Sospensione del Consiglio Comunale

OGGETTO: “Atto di indirizzo in ordine alla risoluzione delle problematiche inerenti al rilascio delle concessioni demaniali per l’anno 2009”

Presidente Caredda: Dottoressa Boccato per cortesia...io ho suonato la campanella tre volte...

La Dott.ssa Boccato nel ruolo del Segretario Generale, procede all’appello nominale dei presenti per verificare la regolarità della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Pronto...Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio...non c’è... Chiappini Antonio, D’Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca...ci sei o no?... Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea... Ardita Giovanni c’è, entra anche il Consigliere D’Alessio Nardino...

Presidente Caredda: ...anche Battilocchi...

Dott.ssa Boccato: ...Ascitutto, Battilocchi...il numero è legale...

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa...allora il punto...ha chiesto la sospensione il Consigliere Garau? Tutto apposto sì? Chiarito? Punto n. 5 “Atto di indirizzo in ordine alla risoluzione delle problematiche inerenti al rilascio delle concessioni demaniali per l’anno 2009”. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, il punto torna in Consiglio Comunale, stavolta sottoforma di delibera dopo essere stato discusso più volte sottoforma di mozione. Io provo a riepilogare i termini fondamentali della questione, che però sono ben noti ai Consiglieri, vedo anche la delegazione dei rappresentanti dei balneari e penso anche ai cittadini che seguono un po’ la vita politica di Ladispoli. Diciamo che cosa sta accadendo da qualche anno: che il Governo, qualche anno fa, ha nell’ambito di una manovra più complessiva, rivalutato alcuni canoni tra cui quelli degli stabilimenti balneari. Il dato è che in questa rivalutazione sono stati messi dei parametri che penalizzano alcune realtà, nel senso che in casi come quello di Ladispoli ma anche di altre città del Lazio, sicuramente anche in altre regioni d’Italia, l’aumento non è stato quello che si poteva ipotizzare, anche se magari corposo ma diciamo non di 20 – 30 volte come è accaduto in certe realtà. Questo è accaduto perché l’errore secondo noi, è stato e devo dire anche secondo il Parlamento, perché poi più volte il Parlamento è tornato con delle mozioni per dire “Rimettiamo in discussione la cosa”, però finora di fatto non è accaduto. L’errore è stato quello di agganciare la rivalutazione alle quote dell’Osservatorio Immobiliare e quindi valutare l’immobile che sta, in questo caso lo stabilimento balneare che sta sul demanio, come se fosse un immobile privato che sta all’interno della città. Per fare un esempio: uno stabilimento della zona centrale di Ladispoli, viene valutato come un negozio di Viale Italia, ora è chiaro che questo si capisce bene, che porta ad aumenti molto molto alti e in realtà, che pure hanno un nome turistico maggiore, questo non è accaduto perché lì accade il contrario: ci sono città come Taormina o Forte dei Marmi, dove il valore

dello stabilimento è più alto degli immobili che sono retrostanti, ma senza scendere nel dettaglio, io dico soltanto alcune cose: lo stesso Parlamento che ha approvato la norma di rivalutazione, qualche anno fa più volte con delle mozioni, si è espresso dicendo che insomma praticamente ha ammesso il Parlamento di aver fatto un errore. Di fatto per tutt'oggi, il Parlamento e nemmeno il Governo sono riusciti a rimediare a questo errore perché nonostante le promesse, siamo ancora alla normativa pregressa. Che cosa allora ci proponiamo? Noi ci proponiamo di, intanto ci sono stati una serie di atti, di passi, di passaggi che abbiamo fatto: abbiamo parlato con Demanio, abbiamo parlato con la regione, abbiamo fatto un po' da capofila rispetto ai Comuni, quantomeno i Comuni del nord del Lazio e quindi abbiamo fatto una riunione nella quale c'erano Santa Marinella, Tarquinia, alcuni di Fiumicino, quindi abbiamo cercato di coordinare un deliberato che nei fatti dicesse "Cerchiamo di considerare le somme che pagheranno gli stabilimenti balneari", un acconto su quello che eventualmente sarà deciso dal Parlamento, quindi restiamo nell'ambito delle tariffe precedenti aggiornate ai canoni Istat, perché non solo il Parlamento più volte ha detto che questa norma va rivista, ma addirittura dei tribunali l'hanno rimandata alla Corte Costituzionale con un dubbio di costituzionalità, cioè il tribunale di Sanremo ha detto "Come può essere costituzionale una legge che non decide in maniera precisa, ma aggancia una cifra, un parametro, un affitto, a un osservatorio che non è quello ufficiale dello Stato, ma è un osservatorio che risente di troppi fattori che sono del tutto estranei alla logica del Demanio". Quindi, essendoci questa pendenza davanti alla Corte Costituzionale del provvedimento, essendoci stati due volte mozioni del Parlamento che si sono di fatto impegnate a ridiscutere una legge valutata non giusta, di fronte a tutta questa situazione, noi di fatto diciamo, prendiamo un provvedimento che consenta di superare l'estate, è chiaro, questo l'abbiamo detto più volte, se poi il Governo e il Parlamento entro quest'anno non decidono, non ci sono altri passaggi che il Comune può fare; per ora, invitiamo il Demanio ad accettare delle somme in acconto e poi dopo settembre tutto sarà deciso in maniera definitiva. Io ho cercato di riassumerlo, comunque inviterei, propongo alla Presidente appunto poi di passare la parola al Delegato al Demanio, all'Arenile Garau, che in maniera più dettagliata potrà illustrarci cosa si propone al Consiglio Comunale.

Presidente Caredda: Prego Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti...beh, il Sindaco è stato molto chiaro nel senso che oggi ci ritroviamo dentro una situazione di grossa difficoltà nel senso che noi potevamo revocare le concessioni, così come previsto dalla legge, ma ecco, la storia come illustrata dal Sindaco, ci troviamo di fronte ad una situazione abbastanza delicata che è quella fino al 2008 anzi, fino a fine 2008, l'Amministrazione ha dovuto seguire una delibera regionale che appunto ci dava alcune indicazioni e noi l'abbiamo seguita; nel momento in cui i nostri uffici stavano prendendo provvedimenti e fare degli atti appunto necessari, siamo stati invitati appunto ad aspettare a fare delle scelte importanti perché erano in fase di emendamento la stessa Finanziaria per correggere come ricordava il Sindaco, questo errore appunto commesso a suo tempo. Così non è stato: oggi ci troviamo nella fase appunto d'inizio stagione e quindi responsabilmente abbiamo ritenuto inopportuno avviare appunto laddove così come previsto dalla legge, le revoche delle concessioni e quindi con questo atto si dà una concessione provvisoria per far fare la stagione ad alcuni concessionari appunto che hanno aperto il contenzioso e alcuni contenziosi come ricordava il Sindaco, ma anche per verificare alcuni atti che il Governo ha avviato e quindi se questi atti avranno un

effetto appunto concreto su questa modifica appunto della Legge Finanziaria del suo enorme del...appunto...la Legge Finanziaria del 2007. Quindi noi proponiamo, e diamo indicazioni agli uffici, di dare una concessione momentanea, temporanea fino a dicembre 2009, chiedendo ai concessionari una fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia degli anni non versati quindi, se è ovvio che fine 2009 non succederà qualcosa, e quindi non siamo certo noi i legislatori in questo caso, se non succederà niente, noi saremo costretti a rifarci su queste fideiussioni a garanzia appunto di quello dovuto; questo a garanzia anche dei Consiglieri Comunali che io ringrazio e chiedo un voto unanime a questo deliberato perché ci stiamo assumendo, questo è un atto che probabilmente è il primo atto del litorale del Lazio che sarà seguito anche da altri Comuni, stiamo...abbiamo parlato con qualche collega dei Comuni vicini che stanno in attesa dell'approvazione della delibera, quindi sarà anche un atto, come dire, che aprirà le acque a questa soluzione che probabilmente adotteranno anche altri Comuni, quindi io chiedo un voto unanime perché qui non c'è nessuna valutazione di tipo politico, ma c'è soprattutto, ecco, un atto di responsabilità rispetto a delle situazioni che sono veramente precarie, quindi ecco, il Consiglio in questo è garantito da un atto deliberativo che indica i modi come poi appunto dovranno garantire le casse erariali dei canoni dovuti se così saranno ricalcolati o calcolati o modificati, quindi, il Consiglio in questo, credo che sia abbastanza garantito. Io ripeto, ringrazio il Sindaco che appunto, negli incontri che ci sono stati, ha sostenuto iniziativa di questo tipo e quindi ecco noi, come Amministrazione, sempre vicini alle problematiche del Demanio, alcune volte lo Stato dimentica, forse fa soltanto l'incasso di canoni e non si preoccupa poi di quello che accade realmente sul territorio, quindi credo di aver detto tutto, e ringrazio a tutti voi...

Presidente Caredda: Grazie a lei. Se non ci sono interventi sul punto...Consigliere Ardita, prego...

Cons. Ardita: Sicuramente questo è un atto molto importante e come diceva in precedenza il Sindaco, anche il Delegato Garau, è un atto che richiede la responsabilità del Consiglio Comunale. Io ci tengo anche a far presente che abbiamo fatto visionare il documento da un Consigliere Giuridico alla Presidenza del Consiglio, il quale da parte sua con delle piccole integrazioni, ha definito che può essere un documento che sotto l'aspetto della normativa, ci può garantire perché quello che viene chiesto a tutti i Consiglieri Comunali, è vero da una parte dare la garanzia per questa stagione estiva, a tutti gli operatori balneari, ma questo come primo comune del litorale significa anche prendersi una grande responsabilità sia dalla parte del Sindaco, che dell'intero Consiglio Comunale. Io do il pieno sostegno alla categoria dei balneari e nello stesso tempo credo che siamo stati supportati sia dalla dirigenza del Comune che da tutti i Consiglieri e chi ha seguito questo problema, di essere, di avere delle garanzie sotto l'aspetto normativo...

Presidente Caredda: Grazie. Non ci sono...? Consigliere Moretti...

Cons. Moretti: Sì, per ribadire il fatto che i canoni così come sono stati concepiti qualche anno fa purtroppo non hanno tenuto conto della realtà come la nostra, non solo di Ladispoli ma anche di tante altre realtà della costa. Hanno messo in forte difficoltà i gestori degli stabilimenti balneari in un momento nel quale peraltro, tutto quanto è stato aggravato dalla congiuntura economica molto sfavorevole. Noi siamo certi che il Governo vorrà mettere mano a questo Disegno di Legge e riportare i canoni delle tariffe a dei livelli accettabili

compatibili con quanto oggi rendono queste attività. Ladispoli è una città che ha basato negli anni passati, la propria immagine e anche la propria forza economica sul turismo, e il cardine di tutto quanto questo è stata proprio l'attività balneare. Negli anni questa caratteristica è venuta un po' meno, soprattutto tenendo conto del fatto che la città si è trasformata da una città turistica in una città di residenza. Questo non significa però, come in tante altre città del mondo già avviene, che il fatto di avere il mare, per i propri residenti non sia diciamo un punto di favore, un punto di vantaggio, anzi, possono trarre maggior beneficio i gestori degli stabilimenti proprio dalla frequentazione dei loro impianti da parte dei residenti che sono in numero ormai stabile intorno ai 40.000 e probabilmente tenderanno ancora a crescere. È chiaro che di fronte a una situazione del genere, è necessario che anche le tasse, chiamiamole così, che pagano per l'occupazione dell'arenile, siano commisurate. Oggi il Consiglio Comunale mi sembra di capire più o meno all'unanimità, cerca di venirgli incontro con un atto di fiducia che da una parte vede impegnata l'Amministrazione Comunale e il Consiglio, e dall'altra stimola il Governo a prendere un provvedimento. Ci dispiace che questo non sia avvenuto prima della stagione balneare perché questo avrebbe dato a tutti quanti gli operatori del settore balneare, maggiore tranquillità, ma così come loro sperano e così come noi auspichiamo e sosterranno presso i nostri referenti politici, speriamo che questi canoni verranno adeguati al più presto, se non sarà durante l'estate, siamo certi che questo avverrà alla fine della stagione. D'altra parte abbiamo visto che gli operatori balneari hanno di loro sponte aderito all'iniziativa del Comune di dare garanzie per quanto riguarda i canoni pregressi e questo gli fa onore proprio perché da una parte accettano la nostra disponibilità e dall'altra come sempre, sottostanno alle loro responsabilità da imprenditori veri quali sono. Preannuncio quindi il voto favorevole del PdL.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Moretti. Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Sì Presidente, io credo di avere poco da dire dopo l'intervento sia del Sindaco che del Consigliere Garau che hanno esposto bene quella che è l'iniziativa di questa sera. Credo che e mi auguro che il Governo sappia distinguere Forte dei Marmi o la Riviera o Taormina con Ladispoli, Cerveteri e così via, quindi fatte le dovute differenze di costi e di guadagni degli imprenditori stessi e quindi arrivi al più presto ad una decisione che faciliti una soluzione, vorrei ricordare che anche lo scorso anno c'era questo aspetto e c'è stato un intervento della Regione Lazio, l'Assessore Mancini, per consentire che si potesse svolgere serenamente l'attività estiva, quindi pieno appoggio del gruppo PD ma credo anche l'intera maggioranza del Consiglio Comunale. Grazie

Presidente Caredda: Consigliere Ascianto.

Cons. Ascianto: Grazie, buonasera a tutti. Volevo soltanto portare il mio contributo, sono sicura che il Governo Berlusconi sicuramente prenderà a cuore questa situazione e risolverà presto il problema per aiutare sicuramente le famiglie in un periodo di congiuntura economica come questo, considerando che non è stato il Governo Berlusconi a mettere queste tariffe così vergognose e in ogni caso sono contenta che l'Amministrazione ha trovato una soluzione al problema anche perché forse l'unica forma imprenditoriale veramente sentita e ben radicata sul nostro territorio, quindi senz'altro darò il mio parere favorevole insieme a tutto il PdL. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Ascitutto. Non ci sono altri interventi, conclude il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, volevo ringraziare tutti coloro che hanno lavorato a questa delibera che vi assicuro non è assolutamente semplice, non è stato assolutamente semplice e non è assolutamente semplice farsi carico di un problema che istituzionalmente non sarebbe del Comune, quindi ci siamo dovuti muovere, ringrazio il Direttore, ringrazio tutti gli altri Funzionari, ci siamo dovuti muovere in maniera molto attenta. C'è stato anche il lavoro di collegamento con le altre realtà, gli altri Comuni, perché per dare ancora più forza a questo provvedimento e il lavoro con le organizzazioni dei rappresentanti balneari quindi voglio esprimere diciamo la gratitudine verso tutti coloro che hanno contribuito a questo risultato, voglio esprimere anche un forte apprezzamento sullo spirito unitario del Consiglio Comunale di Ladispoli che riesce nei momenti importanti a trovare una sua compattezza rispetto a provvedimenti così importanti e voglio solo così commentare ma insomma senza venir meno a queste considerazioni, l'ho fatto adesso, è che noi ci troviamo a deliberare oggi perché un mese fa la notizia era che c'era un protocollo d'intesa a livello del Governo al livello del Sottosegretario al Turismo, insomma quindi è chiaro che in quel momento, fino ad un mese fa si diceva "Non c'è bisogno di interventi perché c'è il cosiddetto Accordo Brambilla. Poi le cose non sono andate diversamente e noi siamo qui comunque in tempo per votare prima dell'estate.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, quindi, Consiglieri...mettiamo in votazione "Atto di indirizzo in ordine alla risoluzione delle problematiche inerenti al rilascio delle concessioni demaniali per l'anno 2009"...chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: All'unanimità

Presidente Caredda: Quindi il punto è approvato, non ci sono astenuti, non ci sono contrari.

OGGETTO: “Integrazione al Regolamento sull’occupazione del suolo pubblico”

Presidente Caredda: Punto n.6 “Integrazione al Regolamento sull’occupazione del suolo pubblico”...il punto per favore...relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, noi abbiamo in passato deliberato, avevamo normato con delibera di Consiglio Comunale del 2007, un Regolamento per l’occupazione permanente del suolo pubblico per lo svolgimento di attività commerciali, abbiamo poi fatto un successivo provvedimento per quanto riguarda la piazza di Viale Italia, che precisa in ancora...in maggiore dettaglio anche la tipologia diciamo delle strutture eventualmente da realizzare e stasera la proposta di tornarvi sopra per una parziale modifica dell’art. 3...4...l’art. terzo del sopra citato Regolamento disciplinare, perché una norma non prevede la possibilità di installare queste strutture in luoghi che siano vie o in vie, questo è naturale, o anche parcheggi. Allora qual è la problematica? Che l’Amministrazione ritiene che per dare impulso alle attività commerciali legate soprattutto al turismo quindi alle attività dei bar, ci sono delle situazioni in cui questo è facile, cioè poter dare degli spazi all’aperto ed anche strutture coperte ma sempre in materiale rimovibile, quindi vetro, metallo e legno e ci sono situazioni nelle quali questo è possibile perché il marciapiede è ampio, perché c’è tanta possibilità. Ci sono altri luoghi, ce ne sono tanti a Ladispoli, dove il marciapiede è di un metro e mezzo, non ci sono altri spazi, allora alcuni hanno chiesto la possibilità di inserire questi elementi anche in spazi che sono destinati al parcheggio, ma detto così può sembrare chissà quanto spazio, in realtà si tratta al massimo di 2 – 3 parcheggi. A quel punto chi lo richiede pagherebbe non solo l’occupazione di suolo pubblico ma pagherebbe una somma maggiore e quindi noi...la proposta è questa: “I manufatti realizzati su aree pubbliche che siano pertinenza di pubblici esercizi, possono eccezionalmente essere collocati sulla sede stradale destinata al traffico veicolare previa esplicita deliberazione della Giunta Comunale che contemperi l’esigenza dell’esercente nonché l’interesse della collettività anche in riferimento al mancato guadagno nel caso in cui la concessione dell’area comporti la contrazione del numero dei parcheggi a pagamento. Nel rispetto della previsione del Codice della Strada la larghezza del marciapiede non dovrà essere inferiore a metri 2. In ogni caso, qualora ciò non sia possibile, la larghezza del marciapiede riservato al transito pedonale, non dovrà essere inferiore alla larghezza media dei marciapiedi della strada su cui insiste il manufatto”. Allora il senso è questo: ci sono punti...pensiamo non so, a Viale Mediterraneo, adesso lo dico in maniera...senza pensare a nessuna attività balneare...commerciale...è chiaro che si tratta di una strada molto larga, molto grande diciamo ideata qualche anno fa e pensiamo invece, non so Via Duca degli Abruzzi o a molte...diciamo quasi tutti i marciapiedi di Ladispoli della zona centrale, le traverse di Viale Italia hanno una larghezza che è di 1.50 metri. È chiaro che è proprio manifestamente impossibile realizzare su un marciapiede strutture da destinare a spazi aperti per i bar. Allora la proposta è: si possono anche occupare delle zone, ad esempio 2- 3 parcheggi, ma chi poi chiede questa possibilità, deve pagare non soltanto il suolo pubblico come tutti pagano in generale ma anche il mancato introito del parcheggio. È chiaro che questa è una possibilità, non è un obbligo, diciamo poi ognuno è libero di chiedere o meno, abbiamo valutato che vabbè, non c’è bisogno poi di fare grandi valutazioni, i bar non sono tantissimi, gli esercizi bar non sono tantissimi, molti di loro hanno spazi anche propri per potersi ampliare quindi non lo chiederanno e quindi probabilmente ci troveremo di fronte a poche realtà. Noi siamo perfettamente coscienti che dobbiamo mettere insieme tante esigenze, cioè l’esigenza che il

traffico non solo in sicurezza ma sia snello, veloce, veloce non troppo, ma insomma veloce il giusto come si ha nelle città, nei centri abitati; che i pedoni abbiano il loro marciapiede, che ci sia parcheggio e che, nei casi in cui gli esercizi commerciali abbiano difficoltà ad espandersi, possa essere dato un po' di spazio perché poi io penso che a ognuno di noi è capitato di essere in vacanza e di avere piacere di poter assumere una bibita o prendere un caffè in spazi all'aperto, gestiti da bar. Quindi, da una parte c'è l'esigenza del turismo, dall'altra quella dei parcheggi, dall'altra quella di chi va sul marciapiede, quindi di fatto la proposta di prevedere in casi eccezionali laddove non sia possibile sul marciapiede, di prevedere che questi spazi possano essere con delibera di Giunta che volta per volta deve chiedere il nulla osta al Responsabile dei Vigili Urbani che si occupa del traffico, deve chiedere il parere, la Giunta, all'Urbanistica che deve chiedere il parere al Commercio, quindi in ogni caso singolo ci sia quindi questa possibilità di lasciare gli spazi a pagamento e comunque per strutture removibili.

Presidente Caredda: Sì, ha chiesto la parola il Consigliere D'Alessio e poi il Consigliere Chiappini.

Cons. D'Alessio: Io volevo chiedere all'Amministrazione Comunale che su questo specifico punto "Integrazione al Regolamento sull'occupazione del suolo pubblico", di rinviarlo perché vedo che, anche da parte mia, del mio gruppo, non c'è praticamente una situazione unanime, nel percepire, nel capire, non solo questa integrazione ma anche alcune cose che si trovano all'interno di questo Regolamento...di questo Regolamento. Diceva bene il Sindaco: ci sono diverse situazioni e diverse possibilità di rilasciare praticamente occupazione di suolo pubblico. Ecco tutte queste cose, sentite alcune voci, sentite alcune situazioni che girano nel paese, credo che quest'Amministrazione debba dare finalmente un Regolamento completo sull'occupazione del suolo pubblico. E questa è l'occasione per tornare in Commissione insieme tutti, tutti i gruppi, fare un Regolamento completo, dove praticamente ci siano le esigenze di tutti, ma nello stesso tempo ci siano le regole per tutti. Ecco, per questo motivo io chiedo il rinvio di questo punto per fare in modo che ci sia un Regolamento migliore sull'occupazione del suolo pubblico.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Consigliere Chiappini...aveva chiesto la parola, prima aveva alzato la mano! Ah, io ho visto un'alzata di mano, comunque...allora il Consigliere Ruscito...

Cons. Ruscito: Sì, chiaramente anche noi siamo d'accordo nel rinviarlo, l'avremmo chiesto noi se non l'avesse chiesto il Consigliere D'Alessio. Io volevo ricordare che su questa problematica qui, già un paio di Consigli fa, probabilmente forse era tardi, feci un interrogazione in cui si parlava di questa problematica, addirittura di una delibera di Giunta in cui era stato già...perché tra l'altro c'è stata già un'autorizzazione, forse parecchi Consiglieri non lo sanno che in Commissione è uscita fuori questa cosa e io appunto ho comunicato già in quella sede, che feci un'interrogazione su una delibera di Giunta che autorizzava un manufatto praticamente che andava ad occupare una parte dei parcheggi di Viale Italia e chiaramente fermo restando il progetto di quel manufatto che peraltro era anche carino, questo c'è da dirlo, il tecnico ha lavorato molto bene probabilmente, per io ritenevo che a Ladispoli Viale Italia non è certo Via Veneto, non è certo quella degli anni '60 quindi secondo me un manufatto del genere, sarebbe stata probabilmente una cattedrale

nel deserto che avrebbe soltanto impedito il corretto svolgimento del traffico e dei parcheggi all'interno di Viale Italia. Quindi, i Consiglieri in Commissione, parecchi hanno detto che non sapevano, non erano al corrente di questa delibera di Giunta e la cosa probabilmente non è che sia proprio molto bella ed edificante e quindi noi chiaramente rimaniamo di quell'idea, siamo disponibili in Commissione a trovare una variante a quel Regolamento che faccia una normativa più giusta e più corretta soprattutto nelle zone centrali come la Piazza e Viale Italia e quindi siamo disponibili e siamo chiaramente favorevoli a che il punto venga rinviato e riportato in Commissione.

Vicepresidente Voccia: Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Come abbiamo già fatto la volta scorsa per l'altra delibera che sarà ripresentata al prossimo Consiglio Comunale, noi non abbiamo difficoltà a che si, così, si espliciti quella che è la funzione del Consiglio Comunale, cioè l'approfondimento fino a quando si ritenga opportuno, fermo restando che poi quello che chiediamo è comunque di arrivare al voto in tempi ragionevoli. Il Regolamento esiste e questa di stasera sarebbe stata una variazione ad un Regolamento che già esiste, però siccome stiamo parlando di spazi pubblici, siamo assolutamente d'accordo ad approfondire. Io, tornando un attimo al discorso della volta scorsa, che è parallelo, non è la stessa cosa ma è parallelo, è quello degli spazi verdi, volutamente domenica ho fatto un ulteriore sopralluogo, e c'è da prendere atto che c'è una grandissima difficoltà a gestire spazi verdi che fino a qualche anno fa erano tranquilli e che riuscivamo con due persone a gestire, a fare manutenzione e che adesso c'è una pesantissima difficoltà per tanti motivi che non sto qui a elencare. Allora, quello di trovare un punto di incontro dove il privato abbia un suo beneficio, ma riporti alla collettività un utile complessivo che è la gestione dello spazio, il migliore utilizzo di una situazione appunto libera fino ad oggi e però nel degrado... io penso che sia un obiettivo da tener presente e ricapiamo bene che ogni volta che si tocca un metro quadro di spazio pubblico, bisogna farlo con molta attenzione, e su questo siamo d'accordo, sicuramente non ripeteremo errori che, non è che sto ad addebitare qui a qualcuno, ma dico complessivamente errori che oggi possiamo ritenere errori di quando sono stati dati occupazioni di suolo pubblico senza alcuna contropartita, nel senso che, tranne che il pagamento della tassa non è stato chiesto nulla in cambio, ci sono episodi nei quali l'occupazione è totale di uno spazio e tranne quel poco che è la tassa pubblica non c'è nulla in cambio alla collettività. Ecco errori come questi non ne faremo, andremo con passaggi e con passi molto delicati, però, io penso, l'abbiamo detto tutti in campagna elettorale e sta scritto sui programmi, chiamare i privati a gestire questa città meglio e dire: noi vi diamo delle opportunità, voi investite nel gestire gli spazi in maniera più utile per la collettività, ecco, questo... questo è l'obiettivo che resta, su come arrivarci e sui dettagli, su questo siamo disposti sicuramente a discuterne ancora di più.

Vicepresidente Voccia: Grazie Sindaco, comunico che con questo punto si chiude il consiglio per... per, si certamente per i primi due, no parlavo del proseguimento del consiglio che è in via ordinaria.

Sindaco Paliotta: Ci sono, c'è il punto, diciamo, noi abbiamo invertito il punto...

Dott.ssa Boccato: *C'è il punto 2 che era stato messo in coda. L'uno no...*

Vicepresidente Voccia: Ah perfetto, perfetto, perfetto. Chiedo venia, chiedo venia. No

Sindaco Paliotta: Punto uno è rinviato, no poi non era rinviato, (omissis) ... non era nemmeno rinviato

Dott.ssa Boccato: Il punto due

Vicepresidente Voccia: E' il punto due... e ndò sta... si è il punto due

OGGETTO: “Centro sportivo *Amici dello Sport* richiesta realizzazione spazio per soci. approvazione progetto ai sensi dell’art.14 del d.p.r. 380/01”

Vicepresidente Voccia: Si è il punto due: “Centro sportivo “amici dello sport” richiesta realizzazione spazio per soci approvazione progetto ai sensi dell’art.14 del d.p.r. 380/01. Spazio. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Allora, è in atto una convenzione tra il Comune e il Centro Sportivo “il Gabbiano”, convenzione che ha portato alla realizzazione della struttura che, penso tutti, conoscono. In data 23 Giugno 2008 la società “Amici dello Sport” ha presentato domanda di permesso di costruire... di costruire della ristrutturazione del fabbricato costituente il centro sportivo “Il Gabbiano”. C’è stata l’istruttoria dell’Ufficio Tecnico Comunale, è stata nella riunione della commissione Urbanistica e il deliberato così propone: Approvare ai sensi dell’art. 14 il progetto di ristrutturazione edilizia del centro sportivo “Il Gabbiano” dare atto che con la presente proroga viene approvata la ristrutturazione con inserimento dello spazio per soci di dimensioni di mq 41, secondo la progettazione il rilascio del permesso è subordinato all’acquisizione del parere igienico sanitario da parte della competente ASL e nomina come procedimento, come responsabile del procedimento l’Arch. Passerini. Si tratta quindi di uno spazio di 41 mq che viene ricavato da una, da una risega, diciamo così, della struttura già esistente, essendo nell’ambito di un edificio realizzato con la convenzione è comunque anche questa è una, un allargamento di un opera che comunque rimane pubblica e quindi, diciamo, anche se lo diventerà, operativamente alla fine della convenzione, allo stato attuale viene realizzata questo ampliamento di 41 mq su una struttura che comunque diventerà proprietà del comune di Ladispoli.

Vicepresidente Voccia: Grazie Sindaco

Sindaco Paliotta: L’Assessore, chiedeva al presidente di fare un intervento... l’Assessore all’Urbanistica

Vicepresidente Voccia: Prego Assessore.

Ass. Autullo: Volevo solo dare un’integrazione a quello che aveva detto il Sindaco, non abbiamo aumento di volumetria, in questo caso, perché esiste, praticamente la volumetria viene rispettata la sagoma esterna, i distacchi e quant’altro, quindi rimaniamo nell’ambito del cubo di costruzione sotto questo aspetto, quindi la sagoma rimane quella che è e l’aumento di volumetria non c’è.

Vicepresidente Voccia: Grazie

Ass. Autullo: E’ all’interno in effetti

Vicepresidente Voccia: Grazie a Lei. Consigliere Ascianto

Cons. Ascianto: Buonasera, io ho qualche perplessità sulla chiusura di questo spazio, no semplicemente perché so che... no, non ho la delibera dietro, però mi ricordo che era stata discussa tempi indietro, in commissione urbanistica e poi sfortunatamente sono mancata alle

ultime commissioni, però infatti vi faccio le domande in merito. Lei mi viene a dire che non c'è un aumento di cubatura e che c'è l'interesse pubblico, eh... ma era un terrazzo quello, chiuso con dei teloni, allora se si chiude diventa, si aumenta la cubatura, o no? Sì, c'è un aumento di cubatura... La sagoma è una cosa, sia al terrazzo...

Vicepresidente Voccia: Assessore può rispondere dopo, gentilmente

Cons. Asciutto: C'è un aumento di cubatura, perché se io chiudo, c'è un aumento di cubatura se metto delle finestre, non è uno spazio aperto più un terrazzo, come lo è adesso, quindi aumenta la cubatura e quindi questo è un punto che contesto, quindi non è vero quello che dice. Poi l'interesse pubblico, vorrei capire dov'è l'interesse pubblico, anche perché mi scusi, consigliere... eh assessore, io vorrei che veramente ci fosse l'interesse pubblico in questa palestra però vedo che tutti pagano per poter accedere a seguire attività sportive di qualsiasi genere, non vedo nessuna convenzione speciale per nessun cittadino di Ladispoli, l'interesse pubblico qual è, dov'è? Me lo deve spiegare e poi avevano già uno spazio destinato ad attività per soci, adesso ne richiedono un altro, avendo già affittato lo spazio precedente che avevano, allora, mi devo, mi deve spiegare, no? Se ci fosse realmente l'interesse pubblico e i cittadini potrebbero veramente usufruire in maniera eccellente di questo servizio in più che gli daremo a questa società, allora vuol dire che c'è l'interesse pubblico, nel senso che i cittadini avranno qualche cosa in cambio, io non vedo che cosa hanno in cambio. Questa è l'altra osservazione. Si paga tutto, i ragazzini che svolgono attività di nuoto dovrebbero avere delle attività convenzionate, non ce l'hanno, forse ce l'hanno di mattina quando vanno a scuola e quindi questo non va bene, di questa cosa ne avevamo parlato forse, circa un anno fa, quando avevo chiesto se la convenzione venisse cambiata, perché effettivamente l'interesse pubblico non ci stava è stato detto che la convenzione non poteva essere cambiata e mi ricordo che il Consigliere Battilocchi aveva detto durante la Commissione: "Se gli diamo questo spazio, cerchiamo di modificare anche la convenzione", scusate, eh, cerchiamo di cambiare la convenzione rendendola più fattibile alle esigenze della collettività, ora è stata modificata la convenzione? Visto che gli concediamo sempre tutto a questa società sportiva, alla gente, al popolo che cosa concede? Ecco, cioè, voglio dire, ai cittadini, ai cittadini, no l'interesse pubblico è questo no? Ci deve essere un interesse realmente pubblico che non vedo, quindi se mi date dei chiarimenti in merito a questa cosa qui, forse... forse la voterei a favore, altrimenti chiedo che venga rinviata, in modo che lo possiamo studiare meglio il problema. Grazie.

Vicepresidente Voccia: Il microfono. Consigliere Loddo prego.

Ass. Autullo: Ah pensavo dovevo rispondere... no?

Vicepresidente Voccia: no Lei risponderà alla fine degli interventi

Cons. Loddo: Sì, grazie Presidente, no è solo per chiedere che cosa vanno a chiudere per realizzare nuove cubature, cioè si ho capito che rimane nella stessa sagoma, però... sì

Vicepresidente Voccia: Prego Assessore

Ass. Autullo: Perfetto, grazie. Consigliere Ascianto, sto rispondendo alla Sua interrogazione, visto che ha preteso la nostra attenzione. Allora probabilmente, come Lei ha già annunciato non ha letto la delibera, non c'è aumento della volumetria, perché la volumetria di quel complesso non è stata sfruttata totalmente, per quanto riguarda l'area piscina, quindi nella volumetria che è stata assegnata a quel complesso, quella che viene fatta in più, praticamente, pareggia quella che non avevano fatto prima, quando hanno costruito la piscina. Questo intendevo per aumento di planimetria, intendevo dire che quello che era stato concesso adesso lo completano con questa chiusura di questo terrazzo, punto. Intendevo questo. Quindi bisogna leggere le delibere, come aveva detto, non l'aveva letta, vabbè non è un problema la può sempre leggere non ci sono problemi. L'utilità pubblica, esiste una convenzione che è stata fatta tra il Comune e il Centro Sportivo "Il Gabbiano amici della..." è normale che se lei intende per utilità pubblica qualcosa che il popolo, come lo chiama lei, può fare a suo piacimento, non se può fare, esiste una convenzione a cui bisogna attenersi, c'è una convenzione, io credo e sono convinto che Il Gabbiano, comunque nella sua attività, queste convenzioni l'abbia fatte, l'abbia rispettate nella misura in cui gli sono state chieste, questo è quanto, poi se bisogna fare qualcos'altro, va beh questo lo dice Lei, poi bisogna portarle le prove a carico o a discarico, noi riteniamo che la convenzione sia stata fatta ad hoc, questa amministrazione come quella precedente, predilige l'imprenditore che, comunque, sul territorio portano opere pubbliche e che poi vengono anche sfruttate dalla popolazione, quindi io credo che tutto sommato l'utilità pubblica c'è, sia... io sono stato uno di quelli che all'inizio l'ha un po' contestata, poi alla fine mi sono reso conto che invece la convenzione veniva rispettata, questo è quanto, se poi per utilità pubblica si intendono altre cose, io non so che cosa intende, la convenzione non può essere cambiata perché cambiare la convenzione prevede, prevede tutto uno status e un iter particolare per cui la convenzione che è legata a determinati tipi di parametri che avevano un senso quando è stata fatta bisogna rivederla tutta da capo e non credo che valga... può migliorare una convenzione, ma non è che può essere cambiata, tutto sommato. Questo è il quadro generale, quindi per le volumetrie io ho risposto, se Lei legge la delibera, visto che un tecnico mi darà ragione, perché le volumetrie non sono state sfruttate, per l'utilità pubblica esiste una convenzione, Lei porti in aula le Sue proposte poi se vedranno insomma, ecco. Quindi pe... vorrei rispondere anche a Consigliere Loddo, quindi per quanto attiene al discorso noi praticamente con questa proposta viene chiuso lo spazio esterno che adesso è il corridoietto d'ingresso della, della... perfetto, quindi mantenendo, chiudendo quello spazio, noi andiamo a recuperare... noi andiamo... i proponenti recuperano la volumetria che non è stata usata nella costruzione della piscina che è stata abbassata nella superficie dell'altezza, quindi ha ristretto quella dei campi volumetrici. Questo è il quadro insomma. Grazie

Vicepresidente Voccia: Grazie a Lei. Consigliere Loddo vuole intervenire? Ardita prego

Cons. Ardita: Anch'io mi sono distratto, mi sono allontanato, però volevo, volevo ricordare... no volevo farmi ricordare dal... dall'assessore Autullo se questa è quella famosa convenzione che avete portato in una Commissione Urbanistica, dove si parlava di questo piccolo ampliamento del Gabbiano e ci stava, era previsto... che era un bar? No? No, dico la, la, la variazione di cui parliamo, di questo spazio, una volta abbiamo fatto una Commissione, dove c'era anche Battilocchi, stiamo parlando sempre di quella cosa? Giusto? Allora, allora ci siamo. Ricordo bene, che lo stesso Battilocchi, aveva dei dubbi su questa, su questa proposta, però si prospettava, si prospettava un miglioramento della

Convenzione. Allora vorrei essere... voglio essere propositivo anche questa sera su questo caso. Credo che la struttura sportiva del Gabbiano con la piscina, oltre al discorso dei bambini che vanno lì tra scuole e hanno questa Convenzione, la Convenzione si può migliorare, soprattutto pensando, pensando che, credo proprio "Progetto 96", di via Trieste, hanno dei disabili e delle persone che partono da Ladispoli e fanno 140 km per andare in una piscina, 70 e 70. Allora credo che se, bisogna apportare delle migliorie alla struttura del Gabbiano, che poi se non erro, qui stiamo parlando, di un doppio spazio bar e ristoro, allora di quello, di quello parlavamo, che ha dato in gestione una parte e adesso se ricostruisce n'altro bar e n'altro ristorante. Allora chi dice di no agli imprenditori quando vogliono crescere, però io, per quello che molti definiscono questa cultura mia popolare, credo che lo stesso Gabbiano debba venire in contro a questa... a migliorare questa convenzione sul, sul sociale e... e se ci fosse la possibilità di portare i disabili qui a Ladispoli in una struttura, in una piscina, invece di fargli fare 140 km, non credo che sia una brutta idea.

Vicepresidente Voccia: Consigliere Battilocchi prego...

Cons. Battilocchi: Grazie presidente...

Vicepresidente Voccia: Ah no mi scusi... mi scusi consigliere, c'era il Consigliere Garau prima, mi scusi... Garau, prego...

Cons. Garau: Grazie Presidente dell'attenzione e del e della parola. Eh no, io, ecco insomma, volevo, volevo capire bene se, appunto c'è anche una destinazione oltre al fatto se un'autori... se c'è una destinazione d'uso di quello spazio

Vicepresidente Voccia: Spaccio

Cons. Garau: Spazio o spaccio?

Vicepresidente Voccia: Spaccio

Cons. Garau: Spazio... spazio

Vicepresidente Voccia: in Commissione...

Cons. Garau: Spazio...

Vicepresidente Voccia: si vabbè, chiamala come vuole

Cons. Garau: No... ecco, ecco siccome, no... eh allora... allora... mmm Presidente, no anch'io avevo letto spaccio, però, poco fa ho chiesto all'assessore e mi è stato detto, allora siccome anch'io ricordo che già il Gabbiano ha uno spaccio per i soci, quindi se è una copertura di un recupero di uno spazio, di un'entrata, di un ingresso, perché quando piove i soci si bagnano, insomma, non c'è nessun problema. Per quanto riguarda la convenzione, insomma su questo è... rispetto a quello che diceva il Sindaco del punto precedente, io ricordo, insomma noi come forza politica, a suo tempo eravamo contrari e avevamo chiesto il rinvio del punto, sul Gabbiano, perché questa convenzione non c'ha mai convinto, perché

crediamo, che appunto probabilmente è stata fatta velocemente non, non approfondita, non, non verificata, non verificata la sua attuabilità, appunto per l'interesse pubblico, quindi credo che, insomma, questo sarà oggetto magari di, in un'altra discussione, però ecco siccome fa parte della discussione, per quanto riguarda lo spazio, se è una copertura perché è una hall, l'entrata, è... chiamiamola... nessun problema, vorrei ricordare che non può... non potrebbe essere un bar, perché, com'è stato chiamato impropriamente, perché quello è uno spaccio per soci e quindi non ha licenza commerciale, non ha somministrazione, e quindi questo deve essere, quindi non vedo il perché ci dovrebbe essere due spacci e quindi, probabilmente sarà un bar e... è soltanto una copertura così come credo e interpreto io, però ecco chiedo all'Assessore conferma che è uno spazio, quindi un recupero di uno spazio per l'utilizzo appunto... eh... grazie

Vicepresidente Voccia: Grazie a Lei... Consigliere Battilocchi prego...

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente, no io volevo ricordare, volevo sottolineare un aspetto, il Consigliere Ardita, ricorda, fa finta di dimenticare, ma ricorda tutto, però ricorda male alcuni aspetti, il sottoscritto non ha chiesto, ha fatto mettere a verbale quella che era la sintesi, come presidente della Commissione di vari atteggiamenti, di vari discussioni che c'erano stati in quella serata, dicendo, se è possibile, di far rivedere anche la Convenzione, questa era l'aspetto e personalmente io non trovo nulla di male a... consentire una realizzazione di uno spazio all'interno di quell'area che alla fine è un'area comunale, una proprietà comunale e che se avvengono miglioramenti strutturali dentro quella struttura, ripeto la parola, solo alla fine sarà un beneficio nostro e comunque niente in contrario a concedere questa, anche se fosse un privato, non vedo... io successivamente ho cercato anche di parlare nel rapporto che c'è, personale, ho conosciuto a suo tempo il titolare... eh non è quella la base per cui si possa andare a ridiscutere una convenzione che esiste, che non viene sfruttata a pieno, che non viene comunque utilizzata, ma ci, sicuramente, ci sono fasce in quella convenzione, fasce di utilizzo a disposizione della città e dei ragazzi delle scuole e che non vengono, per vari motivi, sicuramente ci saranno anche delle motivazioni serie per cui... eh... non c'è un utilizzo a pieno, ma questo non significa che non esistono queste fasce, esistono basterebbe attrezzarsi per poterle utilizzare. Altro aspetto, io credo che all'interno di quello... di quello spazio non possa essere aperto un ulteriore spaccio, perché oggi esiste un bar all'interno, per cui non può essere... eh.. un ulteriore bar... eh quindi lì è una struttura sportiva, c'ha la possibilità di realizzare una struttura bar ristorante per i soci, questo c'è e quindi non può esserci altro, detto questo, non è qui stasera che noi autorizziamo l'uso di quello spazio, noi stiamo dicendo solo tecnicamente, si c'è questo spazio, 40 m circa, quello che è.. eh.., consentiamo che venga recuperato all'utilizzo sociale, punto, non diciamo altro, quello che saranno i fatti, eventuali sogni, o pensieri, e non vado a fa... delle, delle persone, non vado a fa un processo anzi tempo, se ce sarà na domanda in quel senso non potrà che essere respinta e comunque verrà analizzata dagli uffici, dalla giunta e sarà una decisione che verrà presa, non credo che possa essere accordata, una duplicazione di un servizio che già esiste. Detto questo, poiché è una struttura pubblica, poiché è un miglioramento che consente tra l'altro ai cittadini di Ladispoli che frequentano quella struttura sportiva di poter godere meglio e in modo migliore di quella struttura stessa, non possiamo che esprimere un voto favorevole.

Vicepresidente Voccia: D'Alessio prego...

Cons. D'Alessio: No solo per ricordare, una... stavo andando via, mi ha bloccato l'amico Battilocchi, no solo per ricordare una cosa, come presidente della Commissione Sport, visto le lagnanze di molti membri della commissione, non so se qualcuno ricorda, su questo problema specifico, quindi sulla Convenzione de "Il Gabbiano amici nello sport" io chiesi un parere al nostro legale per rivedere praticamente, la convenzione stessa, il legale, ed è agli atti della Commissione, il legale del Comune rispose che non era possibile che la Convenzione poteva rivedersi, solamente se c'era l'assenso di tutti e due le parti e quindi siccome, praticamente l'assenso tra tutte e due le parti deve essere un discorso che fa parte, praticamente di un accordo o di qualche cos'altro tra Amministrazione e il Concessionario, quindi praticamente, noi dobbiamo andare a rispetto di quella convenzione. Per quanto riguarda il punto specifico, io sono d'accordo con chi dice che siccome li esiste già un bar, quindi non è che può essere dato un altro bar, il discorso è prettamente tecnico, su quella struttura serve praticamente una situazione tecnica di copertura, non so qual è, come si può chiamare da un punto di vista tecnico questa situazione e sotto questo profilo, io posso dare il mio assenso favorevole, ecco quindi il voto favorevole anche di Azione, di Azione Popolare.

Vicepresidente Voccia: Grazie Consigliere D'Alessio, la sua assenza sarebbe stata molto pesante, grazie che è rimasto. Consigliere... eh... Assessore Ascani, prego... poi segue il Consigliere Garau, prego

Ass. Ascani: Grazie Presidente, no, io su questo fatto della Convenzione... ecco, vorrei solo dire alcune parole che ne abbiamo parlato, ne abbiamo discusso tantissimo... eh... giustamente adesso il Consigliere D'Alessio mi ha preceduto dicendo che avevamo chiesto anche un parere legale, che è stato messo agli atti a una Commissione, quindi la Convenzione, attualmente è quella e se le parti non sono d'accordo, quella rimane ma, al di là di questo, c'è una Convenzione con delle fasce che è utilizzabile, noi tutti gli anni, a inizio anno scolastico scriviamo alle scuole e gli diamo la convenzione ogni anno in maniera che loro possano adeguarsi per utilizzarla, poi c'è una convenzione anche per le fasce deboli, c'è una convenzione per chi non può pagare una certa cifra, c'è una convenzione per i portatori di handicap, quindi, sicuramente la Convenzione è stata fatta male o bene, non viene utilizzata, malgrado noi scriviamo alle scuole. La mettiamo a disposizione, quindi viene poco utilizzata, qualche anno fa è stata utilizzata, poi i professori, cioè le scuole, perché devono mettere a disposizione del personale, per seguire i bambini e questo da di fatto che non hanno personale a disposizione, ecco perché non viene utilizzata, le scuole superiori possono utilizzare tutti gli impianti sportivi che ne hanno bisogno, ma anche ciò i primi anni venivano utilizzate e dopo di che è andata scemando, è andata questa cosa così... smorzandosi, quindi questa Convenzione c'è, esiste, io invito anche voi Consiglieri a sensibilizzare le scuole o chi, diciamo, ne voglia usufruire a sfruttare questa Convenzione. Grazie

Vicepresidente Voccia: Grazie a Lei. Sindaco prego...

Sindaco Paliotta: Mah ogni volta che, diciamo, questo argomento ritorna in aula, la discussione riprende, per gentilezza anche giustamente, io voglio ricordare ai consiglieri che questo progetto, questa Convenzione, questa proposta che poi fu accolta allora, risale a più di venti anni fa, oggi queste cose si chiamano project e sono diventate di moda, tutti le

diciamo continuamente, venti anni fa non avevano nemmeno un nome erano accordi, proposte, quindi probabilmente scontiamo anche il fatto che siamo ad un accordo fatto a più di vent'anni fa, e quindi probabilmente allora c'era anche, diciamo, una concezione diversa, però, quindi voglio dire, un accordo di vent'anni fa, sul punto, su come si cambia un accordo, l'accordo tra persone serie, tra un'Istituzione e una persona, si cambia se tutti e due sono d'accordo, perché non esiste un accordo che poi possa essere cambiato solo da una parte, ma questo non significa perché non si possa discutere, però bisogna partire da questo concetto, se c'è un accordo, l'accordo vale per tutti e due.

Secondo, se quest'accordo non è molto utilizzato dalle scuole, io invito i Consiglieri, la Commissione della Pubblica Istruzione a capire perché, no guardate io vi ho già dato una risposta che è stata data a me dagli insegnanti, gli insegnanti dicono: noi in un'ora non ce la facciamo a prendere i bambini, portarli in piscina, bagnarli, riassicurarli, rivestirli e riportarli a scuola. E allora non è un problema del Consiglio, o meglio, discutiamone, però non possiamo dare la colpa a qualcuno, perché l'ora di sport... se... se lo sport dura un'ora è chiaro che dalla scuola, il pulmino mettere, mettersi in costume, fare il bagno, riassicurarsi e tornare indietro, gli insegnanti questo non riescono a farlo, ma cioè se ne discute di questa cosa, però senza dare le colpe a qualcuno, cioè, si discute di questa cosa... eh... servizio pubblico... io domando ai Consiglieri, alla Consigliera Ascitto che prima diceva questo servizio pubblico cosa c'è in cambio, io domando: secondo lei il cinema è un servizio aperto al pubblico, un servizio pubblico, sì? Perché io pago il biglietto ed entro, non abbiamo mai pensato che possa esserci un servizio, fatto da un privato, costruito da un privato dove io accedo senza pagare un biglietto e tutti siamo consapevoli di quanto è importante avere un cinema, noi ce l'abbiamo, abbiamo questa fortuna, speriamo di mantenerla di avere un cinema nella nostra piazza della nostra città. Cerveteri ha combattuto vent'anni adesso sta tornando ad avere un cinema, però nessuno mette in dubbio che se vado al cinema si paghi un biglietto, si entri perché è comunque un servizio pubblico. Detto questo, io penso che noi potremmo, dovremmo entro breve verificare quanto possiamo migliorare certe convenzioni e possiamo anche verificare un'altra cosa, se c'è poi alla fine la possibilità, la capacità, la voglia di investire, e su questo settore ancora, noi proporremo entro breve al Consiglio Comunale una variazione del piano delle opere pubbliche, inseriremo un terreno di proprietà comunale come oggetto di project per una piscina coperta, vedremo se ci sono imprenditori che faranno un discorso e diranno, si noi realizziamo una piscina e vedremo cosa chiederanno in cambio, perché sicuramente non verrà nessuno a dire ve la costruisco ecco le chiavi e me ne vado, no? Mi sembra chiaro, diranno la farò a queste condizioni e noi vedremo, quindi, noi porteremo entro breve questa variazione al project... a questa variazione alle opere pubbliche perché abbiamo individuato un terreno che può essere utilizzato per fare un'altra piscina coperta. Quindi, io direi... no, un'altra cosa che volevo dire, noi abbiamo già posto il problema del rispetto delle barriere, del superamento delle barriere architettoniche a tutti gli impianti, in particolar modo a quell'impianto, io sono d'accordo nel porre anche in questo deliberato, cogliere l'occasione di questo deliberato, per dire che, comunque, l'impianto, proprio perché è un impianto costruito con finalità pubbliche si verifichi se ha rispettato, se è a norma con tutte... le, le... l'abbattimento delle barriere architettoniche, questa può essere un'occasione, oltre alle lettere che erano state fatte, perché è giusto che sia così, quindi io proporrei di inserire un richiamo che dica, adesso possiamo anche formalizzarlo, che nell'ambito... nel momento della modifica della convenzione, perché comunque, anche per fare 40 metri, comunque anche questa è una modifica, anche questa è una modifica sia inserita la clausola della verifica del rispetto

dell'abbattimento di tutte le barriere architettoniche della struttura che comunque dovrebbe rispettare.

Vicepresidente Voccia: Grazie Sindaco. Garau...

Cons. Garau: Si grazie Presidente, io intervengo perché appunto, dallo spunto dell'intervento del collega Nardino, nel senso che ha ricordato che, avendo chiesto all'avvocatura se era modificabile la Convenzione, la risposta è stata che non è possibile fino a quando non ci sono... non ci saranno condizioni diverse... l'accordo sulle parti, certo e quindi questo a dimostrazione di quello che dicevo inizialmente... che probabilmente se ci si fermava, io non credo che basti dire c'è una convenzione giusta o sbagliata, c'è una convenzione e la convenzione deve essere, ripeto, ricordo l'intervento del Sindaco che ha detto e che condivido pienamente, rispetto al punto precedente, sull'occupazione di suolo pubblico, rispetto a degli errori che dico è normalissimo ammettere degli errori, è normalissimo dire, perché sennò nessuno è perfetto, io l'invito che faccio da sempre è che, probabilmente, quando si dice qualcosa non bisogna avere posizioni pregiudiziali, non bisogna avere barriere, ma bisogna appunto avere una... una mentalità aperta e verificare eventuali suggerimenti che possono essere giusti o sbagliati, però insomma, le blindature non... non fanno mai bene alle scelte così importanti che appunto determinano convenzioni come in questo caso ventennale, se non ricordo male, trentennale, anzi, no 99, insomma cifre anni, anni... anni, trent'anni, insomma e beh comunque una vita, ecco... si insomma anni, tantissimi anni. E quindi, ecco, come dire, mi preoccupa ancora di più la conferma dell'avvocato che ci dice se non, se l'imprenditore non è... non è d'accordo, se le due parti non trovano un accordo non si può modificare la convenzione. Se la convenzione, ripeto, se la convenzione è fatta male, questo mi preoccupa e quindi questo ci deve servire, come dire anche in futuro, la dove si chiami project o altro o altri strumenti da, da utilizzare, è perché credo che, appunto, l'interesse pubblico e ripeto, sciocco chi... chi è, chi non ammette di aver sbagliato o che può succedere di sbagliare, ricordava bene il Sindaco che in passato si è data suolo pubblici o, appunto, gli stessi giardini o altri spazi, ottenendo pochissimo, quasi niente in cambio e io credo che un caso diverso è questo del Gabbiano e ripeto ancora una volta, non è... non, non si può dire c'è una convenzione e basta, giusta o sbagliata, la convenzione deve essere più giusta possibile e più utilizzabile possibile, poi si fa sempre riferimento alle scuole, capisco, ecco adesso prendendo l'esempio dell'ora, capisco che è difficile l'ora, l'utilizzo da parte delle scuole, ma insomma ci sono tanti, tanti modi di utilizzare per l'interesse pubblico una piscina, una piscina può essere utilizzata anche da bambini segnalati dai servizi sociali in orari diversi e credo che, anche io, vedi consigliere Battilocchi ho parlato, più che parlato, mi sono confrontato con visioni totalmente diversa dell'interesse pubblico, dico con l'imprenditore qualche anno fa... e io credo che appunto, gli imprenditori devono avere, ci sono imprenditore e imprenditori, imprenditori che hanno delle sensibilità hanno atteggiamenti costruttivi e come dire, propositivi anche su questo tipo di problematiche, alcune volte ho visto degli imprenditori, come in questo caso... e mi creda Consigliere Battilocchi, che non ho visto questa grossa sensibilità alle problematiche sociali, ma ripeto dove capisco perfettamente l'affare, l'affare privato, da parte del privato, perché non sta facendo il benefattore, sicuramente non ci da le chiavi al comune e alla collettività non investe soldi privati per fare interesse appunto pubblico, ma dall'altra parte noi dobbiamo fare l'interesse pubblico quindi, credo dobbiamo cercare degli interlocutori validi, gli interlocutori validi, appunto ci sono imprenditori e imprenditori, ripeto ancora una

volta, scusate, che se c'è un problema oggettivo per quanto riguarda le scuole, probabilmente è stata programmata male la convenzione, ma la convenzione stessa può essere utilizzata da cittadini che non hanno per esempio possibilità economiche, di andare in piscina o, come si ricordava, portatori di handicap o tanti altri problemi, allora io credo e... l'abbiamo già detto nel '98 come lista civica e la convenzione non risale a vent'anni fa ma nel '98 c'è stato un momento di modifica, esatto, di modifica però anche della stessa convenzione, quella è stata un'occasione dove abbiamo messo mani sulla convenzione e la nostra lista civica aveva richiesto il rinvio del punto, quindi non un non votare il punto, ma avevamo chiesto quel momento di riflessione che io, alcune volte faccio su tanto questioni, dove, probabilmente se c'eravamo fermati un attimo non avevamo questa fretta che era incomprensibile, perché mi ricordo, forse è stato il primo atto del Consiglio Comunale del '98 uno dei primi atti che... che si fece nel Consiglio Comunale e noi come Lista civica, proponemmo il ritiro del punto, pochi giorni fa ho riletto la delibera di Consiglio Comunale, dove, ripeto noi chiedevamo semplicemente, come s'è fatto per il punto precedente, un rinvio del punto per approfondire perché credevamo con un interlocutore valido si potesse fare una convenzione da parte sua un investimento serio e da parte nostra una convenzione che funzionasse per l'interesse pubblico. Da quello che i colleghi consiglieri, in continuazione confermano, ma credo pure alcuni cittadini, mi dispiace perché questo non dà né lustro all'imprenditore, e non dimostra neanche, come dire, la nostra buona convenzione fatta a suo tempo, io mi auguro e credo che questo sarà poi, credo l'amministrazione di sensibilizzare il... l'imprenditore per riaprire, perché se si riapre con questi termini, quindi con un accordo tra persone, come dire, serie, come si dice in questo caso, quindi l'imprenditore da una parte l'amministrazione da un'altra, potremmo modificare senza costringere o mettere alle corde nessuno, perché questo, noi non siamo quelli, almeno noi lista civica non siamo quelli che demonizzano gli imprenditori che investono, ma volgiamo avere, ripeto, un interlocutore valido, credo che è anche un prestigio per l'imprenditore stesso, offrire alla città e avere un'immagine nei confronti della città, come dire, più nobile, non pensare soltanto la cassetta, che è importantissimo, ma ogni tanto, come dire, qualche minuto e ora della giornata dedicarla anche al sociale che credo che facci anche bene alla nostra vita. Grazie.

Vicepresidente Voccia: Grazie a Lei. Consigliere Ascitutto...

Cons. Ascitutto: Grazie Presidente. Eh... dunque, eh... allora il servizio pubblico, ha spiegato perfettamente che cos'è Signor Sindaco, io parlavo dell'utilità pubblica, no? L'utilità pubblica ai fini di utilità pubblica, quella viene gestita come se fosse una struttura privata, anche se su suolo pubblico, va bene? E fin qui non ci sono problemi, per capire bene che cosa... che... dovremo capire bene cosa andiamo a votare questa sera, qui la relazione del tecnico dice che, la proposta progettuale comporta una migliore utilizzazione degli impianti in questione, con miglioramenti agli spazi di relazione e con la realizzazione di un ulteriore spaccio per soci, quindi è uno spaccio per soci... già precedentemente, dice, che la struttura attualmente esistente fuori terra, spiega che cosa c'è, ci sono campi da gioco, bar ristoro, e c'è anche un altro spaccio per soci, quindi qui è uno spaccio per soci, non è un'area di pertinenza come qualcuno voleva far passare, quindi è una cubatura in più o forse no... ha ragione Lei Signor Assessore, non è una cubatura in più, perché dice qui, ancora peggio, dice che lo spaccio per soci... eh... resosi realizzabile, recuperando la cubatura della copertura della piscina, essendo stati realizzati con altezza inferiore e non... inferiore

ai 6m e non realizzando la copertura prevista come dal tetto superiore ai 6m come da progetto approvato, dice che come da progetto approvato non è stata realizzata l'altezza stabilita dal progetto approvato, quindi l'ha fatto inferiore. Allora mi domando, c'è l'abitabilità della piscina, è a norma? Questo non lo so, perchè dovrei visionare tutta la pratica e controllare tutta la cubatura, allora di fronte a una situazione così palese, no? Così poco chiara, allora, la cubatura è stata recuperata dall'altezza non realizzata, come prevista dal progetto approvato area piscina, la prendono la fascia superiore e la concentriamo tutta su... un'area che era terrazzo e via... questo è, questa è la cubatura che Lei dice, allora controlliamo se effettivamente questa piscina rispetta le normative attuali per l'abitabilità. Mi domando questo, perché dice, da progetto approvato con delibera di Consiglio Comunale, dice che non lo rispetta, va bene? E' stata realizzata uguale o inferiore ai 6m, uguale o inferiore, uguale o inferiore... cioè inferiore, bisogna vedere quanto inferiore... e? Ecco, quindi, va beh, e quindi qua non ci siamo con i dati tecnici senza andare a verificare effettivamente centimetro e metro cubo, quadrato quello che sia, poi per tornare alla Convenzione, Lei dice, Assessore, la Convenzione è stata pienamente rispettata, Lei mi dice, Assessore Autullo, che non possono i cittadini usufruire di uno spazio così come gli pare, e mica sto dicendo questo, sono la prima a rispettare le regole, sono la prima a rispettare le regole, perché in una democrazia compiuta le regole vanno rispettate per una convivenza civile, giusta e corretta nei confronti di tutti, però, c'è anche una clausola della Convenzione che purtroppo non ho dietro, perché purtroppo, è colpa mia, non ho dietro, dove dice che annualmente, annualmente, deve essere stipulato un bando per trenta ragazzi, che possono usufruire gratuitamente nelle ore pomeridiane della piscina e questo non è stato mai fatto, come delle fasce deboli di cui parlava l'Assessore.. il... l'Assessore Ascani, questo non è stato mai fatto, allora è mancanza del Comune o dei Servizi Sociali che non predispongono quanto deliberato nell'interesse del Comune e dei cittadini, o è mancanza della società sportiva che non rispetta la convenzione in tutti i suoi punti? Poi, terza osservazione, se... se nessuno usufruisce, non siamo noi consiglieri che non sensibilizziamo le scuole, è che praticamente, come diceva prima il Consigliere Garau, questa convenzione è inattuabile, perché non si può prevedere di arrivare in piscina, fare il bagno, rivestirsi e ritornare a seguire... sì, ho capito... sì, sì vabbè, comunque la scuola non usufruisce, perché ne ho parlato di questo problema, no, cosa centra, ha detto prima l'Assessore che la convenzione, viene utilizzata dalle scuole, ma se le scuole non la vogliono utilizzare... perché... hanno... praticamente è confermato che è impossibile arrivare e tornare e seguire le lezioni successive.. vabbè è un problema della scuola, però... ricordo che la convenzione deve essere stipulata nell'interesse dei ragazzi di questo territorio, in modo che potessero usufruire di questa piscina che è stata realizzata su terreno comunale, questo è il principio, la scuola non utilizza la piscina, perché non ci sono i preposti che li accompagnano, va bene? Preposti, cioè coloro che osservano che prendono cura dei bambini in piscina, e allora... ha visto Lei che non è attuabile e me lo sta dicendo Lei che non attuabile questa convenzione. Lo sta dicendo Lei...

Vicepresidente Voccia: No, no, no...

Cons. Ascitutto: No, no lo sta dicendo Lei Assessore, mi sta confermando che non è attuabile... allora...

Vicepresidente Voccia: per favore, per favore...

Cons. Asciutto: ... allora... lasciamo perdere la convenzione...

Vicepresidente Voccia: Consiglieri... consiglieri, fate finire...

Cons. Asciutto: lasciamo perdere la convenzione...

Vicepresidente Voccia: per favore...

Cons. Asciutto: ... torniamo al punto di ampliamento...

Vicepresidente Voccia: Assessore la faccia...

Cons. Asciutto: ... dello spazio...

Vicepresidente Voccia: ...faccia terminare l'intervento...

Cons. Asciutto: ... poi mi risponde Assessore... torniamo... allora lasciamo perdere la convenzione, che abbiamo dimostrato, quindi che non è attuabile. Punto uno... no, no l'abbiamo dimostrato. Si ricorda quando abbiamo discusso questo punto, che è stato detto, alla fine dell'anno scolastico, chiediamo a tutti i direttori scolastici, questa è stata una proposta del consigliere Garau... Garau, all'epoca, vediamo effettivamente quante scuole di Ladispoli hanno usufruito di questa piscina...

Sindaco Paliotta: ma è un problema della scuola...

Cons. Asciutto: ho capito, ah... ecco, non centra niente la mia proposta era questo, Consigliere Battilocchi... considerando che non è una cubatura in eccesso, questa qui perché o la piscina non è a norma, va bene? Perché è inferiore ai 6m, così come descrive il tecnico o è una cubatura in eccesso, poi terzo... secondo punto, non è un'area di pertinenza come qualcuno cercava di far capire ai cittadini, no è uno spaccio, cioè è un secondo spaccio per soci, sì... qua lo dice, lo dice... con la realizzazione di un ulteriore spaccio per soci, con annesso cancello d'ingresso e zona adibita a portico, va bene? Quindi è uno spaccio, scusate cos'è uno spaccio? Eh... vabbè, ecco, come? Non è un bar? Allora devono specificare che cosa andiamo a approvare perché se è un bar non lo voto... allora se è uno spaccio, qualcosa dovrà spacciare, acqua, coca cola, pizza, panini... non lo so

Vicepresidente Voccia: Consigliere concluda...

Cons. Asciutto: ecco... vabbè, oppure abiti sportivi... va bene...

Vicepresidente Voccia: Consigliere...

Cons. Asciutto: Qualsiasi cosa spaccia, deve essere... è un'attività commerciale, va bene? E deve essere soggetta a un'autorizzazione, cerchiamo di capire che cosa andranno a fare in questo spazio, non è stato ben descritto, non si sa che cos'è, l'unica cosa che so è che parla di spaccio, lo dice la relazione del tecnico... e... e niente, visto che la questione è questa, se non riuscirà a darmi altri chiarimenti, è normale che non si può approvare stasera, oppure il

punto viene rinviato e portato in Commissione per analizzarlo in maniera approfondita. No... no e questo lo diciamo io e il Consigliere Ardità e mi dispiace che gli altri consiglieri di minoranza se ne sono andati e non abbiamo le loro opinioni in merito. Grazie.

Vicepresidente Voccia: Grazie a Lei, Consigliere... solo un attimo... Consigliere Loddo, permette che l'Assessore risponde ai quesiti richiesti? ... lo so... io... vado in ordine, Loddo, Autullo, Battilocchi. Grazie

Ass. Autullo: Allora cominciamo punto per punto, intanto io la pregherei, quando si rivolge a me di usare un tono diverso perché nessuno cerca di imbrogliare nulla. La piscina, glielo dico io, allora la piscina, per quanto riguarda la volumetria, che non ha utilizzato non ha inficiato assolutamente quelle che potevano essere le... le autorizzazioni per quanto riguarda le attività che si svolgono lì dentro, la piscina è a norma perché in quella piscina si svolgono non solo i campionati di pallanuoto, si sono svolti, si svolgono anche gare, ha l'autorizzazione della Federazione Nuoto, quindi credo che dal punto di vista dell'omologazione non ci sono problemi. Questa sera noi portavamo semplicemente all'attenzione dell'Aula un recupero volumetrico, che gli spetta di diritto quando... che Lei essendo architetto, dovrebbe sapere, io non posso negarglielo, nella misura in cui, nella misura... e se non ha visto gli atti non ce po' tenè qua fino a mezzanotte, si studia gli atti e poi ritorna, se Lei me continua a dirmi che non ha visto gli atti di che parliamo, di che parliamo? Non parliamo di niente, noi non arriviamo proprio a niente perché l'Amministrazione pone, l'Amministrazione lo pone in votazione, Lei ha il dovere di documentarsi, se non è documentata non è colpa mia, quindi è inutile che continua a dirmi che non ha letto a' delibera... e... se non ha letto a delibera fine dei giochi, un'altra cosa importante, un'altra cosa importante per quanto riguarda il problema dell'usufruzione... io sono stato, io passo per uno che... che non ha mai attaccato il discorso della convenzione, quindi le posso garantire, adottando il cuore al di là dell'ostacolo, che è vero che ci sono dei grandissimi margini di miglioramento, come ha detto il Sindaco e su quelli saremo molto accorti, sui margini di miglioramento perché una cosa che è nata vent'anni fa sicuramente oggi non è più attuale, e quindi su quell'aspetto dovremo lavorare, ma è anche vero che la scuola, nei programmi scolastici e Lei dovrebbe saperlo, non esiste l'ora di nuoto, non è mai esistita perché se esistesse l'ora di nuoto o c'hai la piscina nella scuola o ci devi mettere tre ore per l'ora di nuoto, perché finché li porti je fai er bagno e te li riporti ce vogliono tre ore e su questo io mi sono anche battuto, quindi quando i direttori vengono a lamentarsi... dovrebbero essere i primi a stabilire che l'ora di nuoto va fatta in un... la mettono nel programma e bisogna delle ore e siccome al professore d'educazione fisica nun gliene frega niente de fa tutto sto tragitto, fine dei giochi. Allora, noi stasera proponiamo solo ed esclusivamente un aumento... un recupero volumetrico, poi se c'è scritto spaccio, mi assumo io la responsabilità che è un errore tecnico correggiamo spaccio, perché sicuramente è un errore di battitura, che quello è... e noi recuperiamo... e allora facciamo correggere, intanto stasera io chiedo l'approvazione dell'Aula di questo punto. Grazie e po basta, perché insomma...

Vicepresidente Voccia: Grazie a Lei... Consigliere Loddo... bene Battilocchi, prego...

Cons. Battilocchi: Evidentemente la Consigliera Ascitto è condizionata dai fatti del Cerreto e vede... problemi cerretini in tutte le parti, allora gli imprenditori non sono nemici,

noi abbiamo da una parte c'è il Comune che ha messo a disposizione un'area e dall'altra parte c'è un imprenditore che ha fatto il suo lavoro. E' nata vent'anni fa una... convenzione giusta, bella, sbagliata, non è qui stasera, che non è in discussione qui stasera, noi stiamo discutendo semplicemente la... autorizzazione a realizzare uno spazio, che è all'interno del perimetro e per... uso sociale, lo spaccio non significa bar, lo spaccio può essere pure che metti lì na bacheca con i costumi, quello è.... Eh... no, no, no ma è a uso sociale... quella struttura sportiva dà un servizio qualifi... qualificatissimo alla città e allo sport di questa città, dà un servizio accessibile a tutte le tasche e che è... effettivamente di prima qualità, ora quella è una struttura con un aspetto mura che sarà del comune al termine della convenzione, credo che qualunque miglioramento sia a beneficio ad oggi dei soci che la frequentano e domani del Comune che riceve questa struttura indietro che ha un suo valore... e che è gestita anche da un'associazione che comunque dà una imprenditoria attenta a quelli che sono i problemi, non la lascia morire nel tempo, ma ci spende, ci investe e quindi qualifica la nostra città e lo sport di questa città, quindi io... credo che, ritornando a quello che è l'oggetto della discussione che è una fesseria vera e propria come entità di quello che stiamo discutendo, ma comunque serve un'autorizzazione, io credo che dovremmo limitarci a questo e chiudere qui la serata votando questo punto e andando a casa. Grazie

Vicepresidente Voccia: Grazie Consigliere, ritorno Consigliere Loddo rinuncia all'intervento, prego... prego Consigliere Loddo, no anche perché, poi per ultimo conclude il Presidente del Consiglio su questo punto... prego, prego si accomodi, Loddo, prego...

Cons. Loddo: Niente, io non volevo... grazie Presidente, sì, no io volevo riallacciarmi un attimo all'intervento che è stato fatto dalla... dal Consigliere D'Alessio e poi ripreso successivamente dal Consigliere Ascani, sul fatto che è stato chiesto un parere all'avvocatura... all'Assessore Ascani. Vabbè s'è dimesso da Consigliere... sul fatto che praticamente, l'avvocatura, aveva dato parere contrario per la rivisitazione della convenzione... ma, io su questo direi che forse probabilmente, con questo, con questa, con questo deliberato sotto il profilo della gestione della politica, penso che avremmo potuto osare un po' di più, nel senso che, praticamente è vero che, è vero che tutto è modificabile, è vero pure che c'è la necessità dell'accordo tra le parti, ma è pur vero se l'imprenditore chiede qualcosa al Comune è lecito, tantomeno giusto che poi il Comune chieda una contropartita non per se, ma perlomeno per i suoi cittadini. Io voglio dare un atto di fiducia all'Amministrazione che ha portato il punto e quindi io questa sera voterò favorevolmente al punto, con l'auspicio e un ulteriore atto di fiducia nei confronti sia dell'Amministrazione, sia nell'imprenditore, che poi ci sia effettivamente un impegno affinché le convenzioni vengano poi rese più vivibili, perché è vero quello che si dice che c'è la convenzione che è vecchia che è datata, che impone paletti, quello che io dico è che è vero pure che bisogna fare in modo che poi queste cond... convenzioni vengano un po' adeguate a quelli che sono i nuovi target, probabilmente la concessione che noi diamo, e questo lo dico con tutto il bene che posso volere a questa amministrazione è chiaro che se siamo in Consiglio Comunale evidentemente noi stiamo offrendo una deroga a qualcosa, altrimenti avrebbe presentato una licenza di costruzione banalissima e avrebbe fatto tutto, quindi io do ulteriormente fiducia all'Amministrazione e alla classe imprenditoriale, con la speranza che si addivenga nei tempi più brevi ad una rivisitazione in positivo di quello che è la... che è quello che è la convenzione, le condizioni applicate ai cittadini di Ladispoli tutti. E' chiaro che se anche

questa volta non dovesse avvenire, è chiaro che la prossima volta il mio voto certamente non sarà più favorevole, grazie.

Vicepresidente Voccia: Grazie a Lei... Consigliere Ardita... eh dopo...

Cons. Ardita: Ecco, tante volte... eh

Vicepresidente Voccia: ...E infatti... mi scusi Consigliere Ardita, il Consigliere Cervo sull'argomento, non s'è mai espresso...

Cons. Ardita: Sì, sì sì... certo

Vicepresidente Voccia: La farò intervenire dopo...

Cons. Ardita: Prego... prego

Vicepresidente Voccia: Consigliere Cervo...

Cons. Cervo: Io faccio... io faccio pure dopo il secondo. Buonasera innanzitutto Presidente, allora... due cose, la prima è una domanda che devo fare all'Assessore... noi portiamo questa delibera in Aula e tu hai fatto 'na bella premessa, dicendo che comunque la volumetria già la possedevano nel momento in cui nel '98 gli abbiamo fatto, praticamente espandere... il... centro con la costruzione della piscina, scusate la mia ignoranza, però se la volumetria c'era, non capisco perché veniamo in Consiglio Comunale su un qualcosa che già possedeva, quindi l'elemento del conte... del contendere, a mio avviso, se la volumetria esisteva già nel '98, quando fu uno dei primi Consigli Comunale che votai... votammo proprio questo del Gabbiano, se l'abbiamo approvata l'intera volumetria io non penso e non ritengo che dobbiamo portarlo in Consiglio Comunale, per lo spostamento dalla piscina alla hall, quindi non ritengo che sia di Consiglio Comunale questa delibera, punto primo, ma giacché sono ignorante, dico se è così al limite datemi i lumi. Seconda cosa, io rispetto a quanto diceva il Consigliere... Loddo, dico le assunzioni dirette di responsabilità, noi abbiamo votato non meno di un'ora e mezzo fa, con grande responsabilità di tutti una delibera per quanto concerne l'aspetto dei... balneari assumendoci la responsabilità... e bèh io dico, ammesso che sia di Consiglio Comunale, bèh un po' più di responsabilità e più di forza nel trattare con un imprenditore che già nel '98 a mio avviso, abbiamo dato oltre, fra virgolette, quanto era consentito, rispetto a quel tipo di convenzione, perché la contestai anche se fu uno dei primi Consigli, ancora giovincello di questo Consiglio Comunale, però mi ricordo che evidenziammo questo do ut des che era fortemente sperequante per quanto concerne l'Ente Locale, quindi io dico che se dobbiamo andare avanti, ammesso che sia di Consiglio Comunale, noi abbiamo la possibilità di aprire, eh perché a me hanno insegnato sin da piccolo, che quando c'hai un potere contrattuale lo... lo agisci e lo agisci sul tavolo... bèh noi non ci abbiano neanche provato ad agire, ci siamo fermati al parere di un... dell'avvocato del Comune che dice, è da entrambi le parti che deve essere fatto, benissimo, dico, da entrambi le parti si fanno le convenzioni, eh.. e da entrambi le parti si possono, se uno c'ha un potere contrattuale, cercare di rimodificarle, noi, in questo momento ritengo, se abbiamo la volontà politica di volerlo fare, noi abbiamo la forza per modificare o per

migliorare quel tipo di convenzione, quindi, queste sono le due cose, se putacaso si decida di andare avanti su questo io devo annunciare la mia astensione al voto, grazie...

Vicepresidente Voccia: Consigliere Ardita... Le preannuncio che stiamo sempre nel secondo...

Cons. Ardita: Sì molto breve sarò...

Vicepresidente Voccia: L'ultimo intervento, perché poi vorrei fare io come presidente, ma anche come consigliere...

Cons. Ardita: Sì, sì...

Vicepresidente Voccia: ... come consigliere...

Cons. Ardita: Presidente...

Vicepresidente Voccia: ... prego Consigliere

Cons. Ardita: Eh... volevo dire ai colleghi Consiglieri, che tante volte della maggioranza si trova nell'opposizione di avere posizioni diverse, oggi al contrario, mi trovo all'interno della maggioranza, il Consigliere Garau che dice che ci sarà uno spazio vuoto, poi non so l'ha detto Ascani o Autullo che lì... lo spaccio per soci è errato sarà sostituito da... da... è sbagliato il termine... sì... ma io credo che nell'associazione sportiva, la maggior parte di quella struttura è spazio per soci... quasi tutta la struttura è spazio per soci, non lo so... poi po' esse pure che... che... che mi sbaglio, comunque, comunque... sì... comunque... forse essere un po' più chiari e comprendere se domani, com'ha detto Battilocchi, ci metteranno dei libri è una questione, se ci metteranno un secondo bar è stata una furbata... ecco, cioè... non è la stessa cosa... non è la stessa cosa... ecco... dire, come ha detto oggi il Consigliere Battilocchi, lo spazio... lo spazio per soci per mettere un libro... è un discorso, fare una seconda attività commerciale bar-ristoro è una furbata, cioè io questo, ci tengo a... a puntualizzare... eh... e comunque se era un qualche cosa che si dava all'imprenditore e poi l'imprenditore, in cambio dava qualche cosa di più per l'utilità pubblica... potevamo dire ben venga... oggi, quando sento discorsi, non so cos'ha fatto il Consigliere Battilocchi, dice, ma noi, noi siamo amici degli imprenditori... ma, io tante volte quando vedo i vostri programmi elettorali, preelettorali quando scrivete il programma elettorale, scrivete che siete amici degli operai, e volete che gli imprenditori debbano fare le cose giuste... poi invece andiamo a scoprire che quando andate a amministrare... non si riesce a comprendere questo spazio che viene concesso a... a questa struttura privata se sarà un domani uno spazio vuoto, come ha detto un Consigliere vostro, uno spazio semivuoto, o un bar...

Vicepresidente Voccia: Grazie Consigliere...

Cons. Ardita: Eh se non dovesse essere chiara questa delibera, da parte nostra ci sarà un voto contrario...

Vicepresidente Voccia: Grazie Consigliere... Consigliere Leccesi... Consigliere Lauria, come primo intervento...

Cons. Leccesi: si...

Vicepresidente Voccia: Come primo argomento...

Cons. Leccesi: Sì.. io posso capire che l'opposizione non è d'accordo su una cosa che presenta l'Amministrazione, ma se abbiamo anche dei dubbi in maggioranza, io chiedo la sospensione e chiedo un chiarimento...

Vicepresidente Voccia: Grazie a Lei... Consigliere Lauria, prego...

Cons. Lauria: Io credo che effettivamente la delibera contenga poco sotto certi punti di vista, però è anche un'occasione d'oro per riflettere attorno a delle problematiche che poi sovente si ripresentano nella... nella storia di un'Amministrazione, nella storia anche di questa struttura sportiva... e da... da... da un punto di vista se c'è poi un limite a... concedere, perché questa è una storia di una struttura sportiva che dura da molto e che durerà ancora per molti anni da quello che so, credo che sia una convenzione che poi darà proprietà all'Amministrazione Pubblica, ma che durerà ancora per anni e quindi da un lato dico, ma esiste un limite e se questo limite poi c'è e se poi il limite deve essere aggiornato anche con, ad esempio i fenomeni e i meccanismi d'oggi che sono quelli dei progetti finanziari, perché tutto va, assolutamente, credo paragonato a quello che sarebbe possibile oggi fare con... un privato all'interno di un progetto finanziario attuale e quindi se c'è un limite, dove sta il limite. Questo, questo è un aspetto e, credo che non possa costituire, quest'osservazione, un, un prurito da parte dell'amministratore, ma credo che sia corretto per valutare, appunto se correttamente l'Amministratore va verso la direzione dell'interesse pubblico, però dicevo prima, questo deve essere, come sosteneva anche in parte il Sindaco aggiornato anche con un ipotetico progetto finanziario che potrebbe partire oggi, no? Cioè... è... è chiaro che questa... questa convenzione, il ... il rapporto con il privato affonda le radici in un, in un atto sostanzialmente vecchio di circa vent'anni, ma tutti questi ragionamenti che facciamo, credo che dovrebbero poi essere rivalutati e apprezzati alla luce poi di questi fenomeni che ci sono di avvicinamento tra privato e pubblica amministrazione e quindi alla luce, in particolare, dei progetti di finanziari attuali, allora se c'è un limite, qual è il limite, questo è sicuramente sempre da vedere, però gli aspetti che sono stati toccati stasera credo che siano importanti, quello del... del valutare ad esempio se era l'Amministrazione che doveva produrre e confezionare alcuni bandi o se invece l'iniziativa doveva... doveva essere del privato e su questo io credo che si svolga sostanzialmente... va bèh... e quindi su questo, allora bisogna capire perché l'amministrazione fino ad oggi non ha sostanzialmente ottemperato... o portato avanti questo... questo aspetto. Rispetto invece alla questione della scuola, la scuola lo sa bene che si dovrebbe organizzare, io da quello... da quello che ricordo le scuole sono due ore di educazione fisica, basterebbe unirle per poi portare avanti una cosa del genere, questo insomma la scuola, credo che da questo punto di vista dovrebbe farsi carico di questo riassetto organizzativo, non solo, credo che ci siano delle strutture scolastiche anche discretamente limitrofe rispetto alla struttura sportiva e quindi almeno quelle che sono limitrofe potrebbero prendere, diciamo, avere l'occasione da un punto di vista temporale di accedere. Poi per rispondere all'amico Leccesi, che ha chiesto

la sospensione, io credo che un dibattito possa essere, scaturire anche all'interno di una maggioranza, non credo che ci siano, diciamo controindicazioni, io credo di aver trovato un equilibrio, nel senso che poi, nella sostanza, lo dico da consigliere aldilà del, dei riferimenti politici, degli assessori o meno, credo che un consigliere all'interno di una maggioranza tutti assessori di maggioranza all'interno, e quindi è chiaro che deve esserci questo... questo legame fiduciario se l'Assessore ritenuto unitamente al... al... agli altri assessori al Sindaco di portare avanti questa iniziativa, io ritengo in questa... in questa occasione qua, di fidarmi, di dar fiducia all'assessore che ha preso in consegna questa cosa, poi ognuno s'assume le proprie responsabilità e in questo caso se l'assume l'Assessore, se l'assume, ovviamente l'amministrazione locale, certamente, però credo che va dato atto questo... questo... questo progetto che è stato presentato sia stato valutato attentamente dall'Assessore io su questo do... do fiducia, ma torno a dire, ripeto, la questione poi degli assestamenti delle convenzioni da rifare e da rimodificare devono comunque fare i conti anche con i progetti, con gli strumenti di oggi, cioè, ad esempio questa richiesta è in linea con un progetto finanziario ipotetico, che poteva portare il privato attualmente, certamente come ha detto bene il Sindaco, è una questione questa che è legata ad una esperienza tra pubblica amministrazione e privato molto vecchia, io credo che questa questione qui possa essere, sicuramente inserita nell'ambito di un progetto finanziario attuale di un fenomeno che c'è attualmente, insomma... ecco.

Vicepresidente Voccia: Grazie a Lei... dunque, Signori, Signori Consiglieri, io ho una richiesta di sospensione, io potrei fare per due minuti un breve... un brevissimo intervento su questo, poi lascio la parola al Sindaco e poi eventualmente decidiamo per la sospensione. Io voglio dire, di due, una, giustamente l'Assessore fa presente che non c'è un aumento di cubatura, ma si rimane nell'ambito volumetrico del... del... del passato... del passato progetto approvato e allora mi domando a che serve che veniamo in Consiglio Comunale, perché se è, come Lei sostiene, spazio per soci, ma tutta la struttura è spazio per soci, non riesco... cioè... veramente non riesco a comprendere a che serve questa delibera, spazio per soci... già ce l'hanno... non... e questo lascia... lascia veramente dei dubbi che c'è probabilmente qualche cosa, mi consenta Consigliere Battilocchi, io non ho mai interrotto nessuno, la mia è una breve... per capì che cosa sto votando, più che altro, sembra, sembra che tutto ruota intorno a spazi per soci, la volumetria ce l'ha perché non cambia, non cambia niente, tutto è spazio per soci e allora mi domando, perché questi signori hanno chiesto l'autorizzazione al Consiglio Comunale, c'è qualche cosa che secondo me nasconde, o si immagina che si nasconde qualche cosa dietro sta richiesta, realizzazione spazi per soci, io onestamente... così com'è, così com'è presentata secondo come Consigliere e non come Presidente de' quest'Aula non è votabile, pertanto passo la parola al Sindaco e poi decidiamo sul... l'eventuale sospensione del Consiglio per cinque minuti. Prego Sindaco...

Sindaco Paliotta: Non lo so, io capisco tante perplessità, capisco tante cose, però, francamente ve lo voglio dire in maniera molto diretta, se vent'anni fa ci fossimo posti in questo modo, io penso che oggi non ci sarebbe la piscina a Ladispoli, non ci sarebbe la piscina pubblica, perché io ancora devo conoscere un imprenditore che fa un'opera e la regala a qualcuno, sono vent'anni... ventidue anni che qui nessuno però propone di fare un impianto sportivo gratuitamente alla città. C'è un campo di calcio e sappiamo che il calcio è uno sport, dove io vi invito a riflettere su una cosa, ma sapete quanto personale ci vuole per mandare avanti una piscina, quanta energia elettrica e quanta acqua ci vuole? Cioè questo

problema ma ce lo siamo posto qualche volta? Il campo di calcio, il rapporto di gestione tra la piscina e il campo di calcio, quant'è 10 a 1? Eh, allora le società di calcio, che fanno pagare quelli che vanno a fare la scuola, che fanno pagare quelli che entrano, chiedono i soldi al Comune, chiedono i soldi al Comune, allora tutto è migliorabile, ma pensare che si possano fare le piscine che hanno quel costo di investimento e quel costo di manutenzione, gratis, questa è una cosa da altri tempi, allora noi, in questa città pensiamo che lo sviluppo passi attraverso la realizzazione di un porto, di un albergo, di una multisala, ma quando diciamo queste cose lo sappiamo che queste cose le faranno i privati e le faranno pagare? Oppure lo raccontiamo ai cittadini e poi scopriamo improvvisamente che un porto... che un posto barca costa, lo sappiamo già da adesso che se faremo un porto si venderanno i posti barca... la... la...la... se faremo il... l'albergo, l'albergo sarà un albergo dove per entrare si paga, allora il principio, perché qui sembra quasi che vent'anni fa qualcuno ha fatto un errore, mannaggia questa città sta pagando un errore, io c'ero, e quando abbiamo detto dalle 9 alle 13 è la piscina delle scuole di Ladispoli, siamo stato orgogliosi di questa cosa, adesso, se poi le scuole non riescono a fare due ore insieme la colpa la dobbiamo dire a quelli che vent'anni fa hanno fatto fare una piscina in questa città, ma le scuole intanto ragionassero su queste cose e poi qualcuno mettesse i finanziamenti, perché lo Stato la deve finire di... quest'anno sono stati tolti degli altri assistenti... lo sapete che hanno tolto altri assistenti? E quando c'andranno mai questi in piscina... e che la colpa è del Comune? O la colpa è dell'imprenditore che ha fatto la piscina... insomma... qui... siamo... siamo... cominciamo a essere seri, no? Cominciamo a essere pure realisti, no? Lasciamo perdere seri, realisti. Allora tutto si può migliorare, ma vent'anni fa, vent'anni fa, vent'anni fa non l'ha fatta Cerveteri, non l'hanno fatta altri, qualcuno l'ha fatta coi soldi dello Stato, è stato fortunato perché... ma adesso lo Stato non le fa più, il Coni o altro, non le fanno più le piscine, ora le fanno i privati...

Vicepresidente Voccia: Va bèh ma basta chiamà le cose col nome suo, un altro bar, un altro bar lo facciamo aprire...

Sindaco Paliotta: no, no, no... sto dicendo un'altra cosa ...

Vicepresidente Voccia: Dove sta il problema? Un altro spaccio lo facciamo aprire...

Sindaco Paliotta: ... questa sera...

Vicepresidente Voccia: ... basta dirlo...

Sindaco Paliotta: ... eh Presidente...

Vicepresidente Voccia: ... e siamo favorevoli...

Sindaco Paliotta: ... Lei non deve interrompere per primo...

Vicepresidente Voccia: ... ha ragione...

Sindaco Paliotta: ... Lei deve garantire la parola...

Vicepresidente Voccia: ... ha ragione, chiedo scusa...

Sindaco Paliotta: ... allora, allora...

Vicepresidente Voccia: ... però diciamo le cose come sono...

Sindaco Paliotta: ... nel discorso... nel discorso generale, cioè nel quadro generale, oggi c'è un impianto a Ladispoli di questo livello, vogliamo migliorare le cose, vogliamo contrattare, vogliamo sentirci... però... insomma... mi fa pensare quasi che qui, c'è stato un incidente che ha fatto nascere una piscina a Ladispoli, questo no, allora, ripeto la mattina per quattro ore, abbiamo detto, allora, abbiamo detto solo, è la piscina delle scuole di Ladispoli, allora qualcuno si ponga il problema perché la mattina... il... non è che... che una convenzione può spostare l'orario scolastico eh... questo no, cioè tocca alle scuole farlo... farla funzionare questa cosa qui, vediamo perché, ma non è che possiamo prendere la piscina mettere le rotelle e portarla vicino alle scuole e poi riallontanarla, no? Questo lo sappiamo, allora, io dico che dalla discussione di stasera possono emergere delle cose, apparte l'altra cosa che abbiamo detto prima, io spero che presto qualcun altro ne venga a costruire un'altra di piscina in questa città, bene... e sicuramente farà pagare, forse farà pagare di meno, farà pagare di meno, bene la concorrenza farà abbassare i prezzi, ma siamo sicuri perfettamente. Allora, io dico che, però questa sera potremmo uscire, intanto con, sono stato molto attento alla discussione, intanto, dare mandato agli uffici, inserire la clausola, dare mandato agli uffici di richiedere ai proprietari la, ai proponenti, scusate, la ripresentazione dei progetti, al fine di escludere dalla dizione d'uso della definizione spaccio. Quindi i progetti vanno, vanno, vanno cambiati e poi inserire nella convenzione all'atto della nuova autorizzazione l'impegno da parte del concessionario a realizzare tutte le opere necessarie per l'abbattimento, l'abbattimento delle barriere architettoniche, cioè, può darsi che ci dica che l'ha già fatto... forse no, ma se non l'avesse, se non l'avesse fatto questa cosa deve essere scritta come condizione, come obbligo e come condizione; quindi su queste cose, io penso che noi possiamo fare, sulle altre, ripeto, io... io penso che la risposta sarà, vogliamo analizzare i costi di gestione, vediamo i costi di gestione, poi a quel punto, poi, ripeto la controprova l'avremo presto, quando vedremo se qualcuno si impegna a fare altre piscine in questa città.

Vicepresidente Voccia: Sindaco, mi dà il suo appunto, per favore?

Sindaco Paliotta: Sì

Vicepresidente Voccia: Me lo firma anche, gentilmente... uno scarabocchio... no perché vale... passa come verbale... no va al Segretario, scusami, il Segretario poi ti porterà fedelmente, in delibera... e, e bèh, il Segretario, il Segretario... mica io. Prego Segretario... io l'ho trasmessa al Segretario... allora, scusate n'attimo, noi abbiamo una richiesta di sospensione, io chiedo... non serve più? Consigliere Leccesi, non serve più? Serve! Il Consigliere Leccesi, ha richiesto, giustamente... e... 5 minuti di sospensione, 5 minuti accordata, prego...

Sindaco Paliotta: Mettine dieci, no cinque...

Vicepresidente Voccia: Dieci... dieci minuti, poi si riprende

Sospensione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Centro sportivo “amici dello sport” richiesta realizzazione spazio per soci approvazione progetto ai sensi dell’art.14 del d.p.r. 380/01

Vicepresidente Voccia: Segretaria, facciamo l’appello? Si riprende... riprende il Consiglio Comunale... prego Segretaria...

La Dott.ssa Boccato nel ruolo del Segretario Generale, procede all’appello nominale dei presenti per verificare la regolarità della seduta del Consiglio Comunale.

***Dott.ssa Boccato:** Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D’Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...il numero è legale*

Vicepresidente Voccia: Allora, il Consigliere Leccesi mi permetterà di passare la parola al Sindaco e poi, eventualmente, interviene dopo... prego Sindaco...

Sindaco Paliotta: No, io volevo soltanto riassumere ancora meglio le proposte, che poi derivano dalla discussione...

Vicepresidente Voccia: ... je ridò l’assegno...

Sindaco Paliotta: Me ridà l’assegno... deriva dalla discussione del Consiglio Comunale, quindi anche in questo caso, io ringrazio il contributo che il, il Consiglio Comunale ha dato con la sua discussione, quindi che... diamo mandato agli uffici di richiedere ai proponenti la ripresentazione di tutti i progetti con l’eliminazione della dizione spaccio dalla... dai progetti e poi inserire nella, nella convenzione all’atto della nuova autorizzazione, l’impegno da parte del concessionario di realizzare tutte le opere per l’abbattimento delle barriere architettoniche laddove non ancora realizzate...

Vicepresidente Voccia: Non è di legge questa, scusa Sindaco?

Sindaco Paliotta: ... laddove, è verifica, facciamo la verifica, diciamo, diciamo, no la, la, la completo, per esempio se io ho fatto una, un’opera vent’anni fa, l’ho fatta in base alla normativa, poi entra una normativa, successiva, dopo dieci anni e, come le scuole, le scuole, oggi tu non le puoi fare diversamente da come dice la normativa, vent’anni fa l’abbiamo fatte diversamente e non sempre le abbiamo adeguate, ve faccio per esempio, un esempio, ve faccio, scusi la ripetizione, le aule che abbiamo attivato, anche per costrizione diciamo, durante le ferie di Natale per ospitare i bambini della Borsellino, sono tutte aule che hanno la porta, sì, per quanto riguarda l’emergenza, sono tutte aule che hanno la porta di fuga, cioè, si c’è una porta d’entrata e c’è una porta da cui si può scappare se succede qualcosa, l’antipatico, sì, queste aule qui, ma se andiamo a vedere le aule di vent’anni fa non ce l’hanno ad esempio, quindi, anche se teoricamente... e, quindi, per dire, l’adeguamento di

tutte le cose alla normativa attuale anche se fatte prima, anche se fatte dieci anni fa, questo volevo dire...

Vicepresidente Voccia: Grazie, mi ridia l'assegno... Garau, il terzo intervento, penso che sia una dichiarazione di voto, prego... è un invito...

Sindaco Paliotta: ah scusate...

Cons. Garau: Sì grazie Presidente, appunto per la dichiarazione di voto, voto favorevole della lista civica che rappresento, grazie...

Vicepresidente Voccia: Grazie a Lei, Consigliere Leccesi, Le chiedo scusa che ho passato la parola a, al Consigliere Garau, prego...

Cons. Leccesi: Sì, e... c'è stato il chiarimento, si può andare avanti, grazie...

Vicepresidente Voccia: Grazie a Lei

Cons. D'Alessio: Voto...

Vicepresidente Voccia: D'Alessio, prego...

Cons. D'Alessio: Sono d'accordo con Leccesi, voto favorevole di Azione Popolare...

Vicepresidente Voccia: Grazie a Lei, Consigliere Loddo... prego Consigliere Loddo...

Cons. Loddo: Sì, solo se è possibile, chiaramente la valutazione del Sindaco, se può valutare di inserire in termine temporali i criteri di adeguamento. E si può andare avanti...

Vicepresidente Voccia: Asciutto, prego...

Cons. Asciutto: Scusate, per chiarire meglio la minoranza, ecco, in quest'aula, no... se non l'abbiamo capito, no, no per... i presenti, no perché siamo tre... ecco, no, se abbiamo capito bene, viene rinviato il punto con queste modifiche? No, abbiamo capito... eh, no perché la... l'adeguamento alle normative è stato già nella convenzione, e? Mi sembra che questo punto era l'art.4 o 6 della convenzione, se non ricordo male, all'epoca...

Vicepresidente Voccia: ... me ridia 'assegno...

Dott.ssa Boccato: ... entro 6 mesi...

Sindaco Paliotta: L'ha scritto già?

Dott.ssa Boccato: No l'ho scritto a verbale... no me lo ricordo

Vicepresidente Voccia: Ardita, prego...aspè... eh... scusi Ardita, Asciutto non ha fatto dichiarazione di voto...

Cons. Ascianto: ... aspetto un attimo la risposta...

Cons. Ardita: Allora...

Vicepresidente Voccia: Consigliere Ardita, prego...

Cons. Ardita: ... guardate, se l'abbattimento delle barriere architettoniche riguarda, oltre all'ingresso, anche l'utilizzo delle piscine... l'utilizzo delle piscine co' tutte l'attrezzature... perché li ci deve essere lo scivolo...

Vicepresidente Voccia: dichiarazione di voto...

Cons. Ardita: ... se è tutto a norma, per l'utilizzo delle piscine, io so pronto a votarlo... lo dico... l'ultima volta che m'avete battuto le mani, la settimana dopo m'avete fatto fori, Vicepresidente...

Vicepresidente Voccia: Consigliere Ascianto, prego... Consigliere Ascianto...

Cons. Ascianto: ...e, allora, visto che la proposta del Sindaco è quello di abbattere le barriere architettoniche all'interno della struttura e di rimandare il progetto all'Ufficio Tecnico, o che venga modificato proprio nella dicitura spaccio, allora votiamo favorevole.

Vicepresidente Voccia: Grazie a Lei... allora, si passa... si passa alla votazione del punto...

Dott.ssa Boccato: Sì, ma Lei non... non

Sindaco Paliotta: Non si è espresso, Voccia, Lei non si è espresso...

Vicepresidente Voccia: Non mi sono espresso, perché non mi ancora chiaro il punto

Sindaco Paliotta: Allora ricominciamo...

Vicepresidente Voccia: Io sono pronto a ricominciare, anche perché, devo capire fino in fondo che sto votando, a oggi non l'ho capito, io probabilmente, voi siete venti scienziati, io probabilmente, sarò analfabeta a... a dopo tutto ancora non ho compreso cosa sto votando... allora, si passa al voto, prego, chi è favorevole al punto?

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1... 2... 3... 4... 5... 6... 7... 8... 9... 10... 11... 12... 13... 14... 15... 16... 17...

Vicepresidente Voccia: Ndò annate? E il settimo... e il settimo punto al prossimo Consiglio, Signori Buonanotte. -----
